

Istituto Comprensivo Statale “Villa Varda” di Brugnera



Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)
Tel. 0434-623038 - **Fax** 0434-613931
C.F. 80015000930 - **C.M.** PNIC82500C
E-mail: pnic82500c@istruzione.it - **Pec:** pnic82500c@pec.istruzione.it – **Web:** www.icbrugnera.gov.it
Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado “A. Canova”
Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo “N. Sauro” - Tamai “A. Sacilotto” - Maron “G. Mazzini”



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14.01.2016

aggiornato all'A.S. 2017/18

INDICE

DATI

PREMESSA

<i>CAP. 1 – Finalità generali della nostra azione educativa</i>	pag.	1
1.1 Il compito educativo	pag.	2
1.2. Prospettive per il futuro triennio	pag.	3
<i>CAP. 2 – Contesto, bisogni e risorse</i>	pag.	4
2.1- Il Contesto	pag.	4
2.2 - Bisogni formativi degli studenti	pag.	4
2.3 - Risorse	pag.	6
2.4 – Schede di plesso	pag.	7
<i>CAP. 3 – A.S. 2017/2018: Il Piano di Miglioramento: priorità, traguardi e obiettivi di processo</i>	pag.	11
3.1 – Gruppo di lavoro	pag.	11
3.2 – Priorità e traguardi espressi nel RAV	pag.	12
3.3 – Obiettivi di processo	pag.	13
<i>CAP. 4 – Potenziamento dell’offerta formativa</i>	pag.	16
4.1 – Organico di potenziamento	pag.	16
4.2 – Aggiornamento potenziamento	pag.	17
<i>CAP. 5 – Il fabbisogno di organico</i>	pag.	19
5.1- Posti comuni e di sostegno	pag.	19
5.2 – Posti per il potenziamento	pag.	21
5.3 – Posti per il personale amministrativo	pag.	21
<i>CAP. 6 – Scelte organizzative e gestionali</i>	pag.	23
6.1 – Funzionigramma	pag.	23
6.2 – Organigramma	pag.	24
6.3 – Uffici e sicurezza	pag.	25
<i>CAP. 7 – Metodologia e innovazione didattica</i>	pag.	26
7.1 - Curricolo verticale	pag.	26
7.2 – Unità di lavoro e prove di competenza	pag.	27
7.3 – Metodi e tecniche di innovazione didattica	pag.	28
7.4 – Didattica inclusiva	pag.	29
7.5 – Piani didattici speciali	pag.	31
7.6 – Azioni contro il cyberbullismo	pag.	32
7.7 – Verifica dell’apprendimento e valutazione scolastica	pag.	32
<i>CAP. 8 – Piano di formazione del personale</i>	pag.	51

8.1 – Didattica per competenze e innovazione metodologica	pag.	54
8.2 – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	pag.	55
8.3 – Inclusione e disabilità	pag.	58
8.4 – Competenze di lingua straniera	pag.	59
8.5 – Coesione sociale e prevenzione del disagio	pag.	61
<i>CAP. 9 – Piano triennale di intervento dell'animatore digitale (PNDS)</i>	pag.	67
ALLEGATO 1 – Atto di indirizzo	pag.	77
ALLEGATO 2 – Atto di indirizzo per le attività di formazione	pag.	80
ALLEGATO 3 – Piano di Miglioramento a.s. 2017/2018	pag.	81
ALLEGATO 4 – Elenco progetti anno scolastico 2017/2018	pag.	107
ALLEGATO 5 – Piano per la formazione a.s. 2016/2019	pag.	118

DATI RELATIVI ALL'ISTITUTO
UFFICI AMMINISTRATIVI E LORO SEDI

ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA di BRUGNERA

Via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera

tel. 0434/623038

selezione 1 centralino selezione 2 didattica protocollo

selezione 3 personale e funzionamento

Tel/fax 0434/613931 C.F. 80015000930

mail: PNIC82500C@istruzione.it

sito: www.icbrugnera.gov.it

Dirigente Scolastico:

Dott.ssa Armida Muz

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

Dott.ssa Anna Maria Atria

Uffici amministrativi - orario di apertura al pubblico -

lunedì - martedì - giovedì - venerdì – sabato: dalle 11.30 alle 13.00

mercoledì: dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 15.00 alle 16.00

lunedì: dalle 15.00-16.00 (solo Ufficio personale)

SCUOLE PRIMARIE

Brugnera: “ N. Sauro ”

Via SS. Trinità, 23 – 33070 Brugnera

Tel. 0434 623461

Tamai: “ Sacilotto ”

Via De Gasperi, 1/bis – 33070 Tamai di Brugnera

Tel. 0434 627277

Maron: “ G. Mazzini ”

Via Piazza Vittoria, 15 – 33070 Maron di Brugnera

Tel. 0434 623054

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Brugnera: “A. Canova”

Via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera

Tel. 0434 623038

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera (Pordenone), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6859/A 22 del 21/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo **www.icbrugnera.gov.it**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, revisionato al 31/10/2016, è entrato in vigore nel corrente A.S. 2016/2017 (delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto del 09/11/2016)

Il Piano triennale riguarda gli anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 ed è rivedibile annualmente.

CAPITOLO PRIMO

FINALITÀ GENERALI DELLA NOSTRA AZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA

Nell'istituto Comprensivo "Villa Varda" di Brugnera ogni azione educativo-formativa è orientata alla crescita personale e sociale degli alunni.

La scuola promuove e sviluppa obiettivi formativi centrati su e per la persona, ripercorrendo le indicazioni contenute in tutti i documenti redatti a livello europeo. L'educazione dei ragazzi risulta essere al centro del nostro impegno quotidiano in quanto, come indica J. Delors, essa contribuisce alla maturazione di ogni individuo e «consente a ciascuno di sviluppare i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative».1

Ogni intervento educativo e progettuale che miri al **successo formativo** dei ragazzi, per realizzarsi, necessita del supporto di una comunità partecipe e collaborativa. La sinergia tra agenzie educative territoriali e scuola permette di realizzare ambienti formativi dinamici, essenziali per il pieno inserimento in quella che A. Alberici definisce la moderna società della conoscenza.

A riguardo il nostro Istituto, da anni, collabora e si impegna in progetti promossi dalle istituzioni e associazioni locali, le quali risultano costituire una realtà significativa e una risorsa efficace per la piena attuazione di percorsi integrati di formazione degli alunni.

La scuola, la famiglia e il territorio sono chiamate a vivere l'urgenza educativa e la consapevolezza in merito alla necessità di contribuire, cooperando, ad alimentare nei ragazzi quelle abilità e conoscenze necessarie a sviluppare competenze.

Una comunità formativa armonica aiuta gli allievi a sviluppare autonomia di giudizio, capacità di pensiero critico e riflessivo, strumenti indispensabili per inserirsi nella comunità di appartenenza come membri attivi, partecipi e responsabili.

Le azioni educative dal nostro Istituto, declinate all'interno dell'**ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99** (come modificato dalla legge 107/2015, art. 1, c. 14/4), mirano dunque a:

- **PREPARARE AL FUTURO** gli studenti costruendo **percorsi significativi** che sviluppino le competenze indispensabili a costruire un proprio progetto di vita
- **GARANTIRE** il diritto ad apprendere e il **successo formativo** di ciascuno, valorizzando le personali risorse degli studenti nel rispetto di tempi, ritmi e stili individuali

1 J. Delors, *Nell'Educazione un tesoro – Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo*, Roma, Armando Editore, 2005, p.15

- ACCOMPAGNARE il percorso formativo sostenendo gli studenti nelle difficoltà e favorendo lo **star bene** a scuola
- EDUCARE al **rispetto delle regole**, all'essere solidali e disponibili verso gli altri, al dialogo e alla partecipazione per la costruzione del bene comune
- ORIENTARE gli alunni a identificare i propri interessi, capacità, attitudini e propensioni per metterli in grado di operare **scelte responsabili** finalizzate alla realizzazione di sé e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico
- TRASMETTERE il **patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto per la costruzione del futuro personale e sociale
- INNOVARE la **didattica** per favorire negli alunni la motivazione ad apprendere, per adeguarla alla recente normativa (Indicazioni Nazionali 2012), per renderla più efficace
- VALUTARE i processi di insegnamento/apprendimento per migliorarli
- FAVORIRE l'**innovazione tecnologica** attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali (LIM, computer, internet, registro elettronico, scrutini on line...) e del loro utilizzo
- PROMUOVERE l'apertura al **territorio** attraverso la collaborazione progettuale con enti e associazioni locali.

1.1 IL COMPITO EDUCATIVO

Il compito principale dell'Istituto (come di ciascuna Istituzione Scolastica) è erogare un servizio scolastico di qualità che miri a garantire buoni esiti di apprendimento agli studenti.

L'Istituto "Villa Varda" si caratterizza per aver assunto, come compito educativo specifico, la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di pensiero, della creatività, delle attitudini acquisite, nonché della motivazione ad apprendere.

Nel nostro Istituto sono stati avviati processi di innovazione didattica e metodologica, così da coinvolgere in modo sempre più attivo gli alunni nella costruzione del proprio sapere.

Siamo dunque pronti a raccogliere gli stimoli derivanti dalla recente pedagogia: essa ci suggerisce di catalizzare la motivazione degli studenti cambiando il metodo di insegnamento e ricorrendo all'uso delle nuove tecnologie. Al tempo stesso, teniamo la barra sull'esperienza maturata e ci orientiamo alle buone prassi che ci hanno fatto raggiungere i pregevoli risultati che le stesse rilevazioni dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) ci confermano.

Continueremo, quindi, nello sforzo di innovazione, senza rinunciare al solido appoggio di ciò che abbiamo consolidato in termini educativi, poiché il nostro fine principale è il successo formativo di ciascuno.

Siamo attenti, in particolare, all'accoglienza di tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (abbiamo protocolli specifici per l'accoglienza, modelli per la didattica differenziata, personale formato a seguire e organizzare le attività in loro favore, programmi e supporti informatici...). Riteniamo importante aiutare chi è in difficoltà con corsi di recupero o lavoro in piccolo gruppo, come pensiamo sia giusto coltivare e alimentare le capacità degli alunni che manifestano volontà di fare (corsi di potenziamento).

Siamo convinti che l'Orientamento sia un mezzo potente contro la dispersione scolastica e lo intendiamo soprattutto come conoscenza di sé, delle proprie prerogative e capacità, che cerchiamo di sviluppare attraverso un'attenzione particolare alla dimensione metacognitiva degli apprendimenti. Crediamo infine nella collaborazione con le famiglie, con le istituzioni e le numerose agenzie educative presenti nel territorio, attori validi e presenti a pieno titolo nella vita della scuola.

1.2. PROSPETTIVE PER IL FUTURO TRIENNIO

L'Istituto "Villa Varda" intende lavorare nel prossimo triennio 2016/2019 prioritariamente sui seguenti aspetti:

- a) Attenzione agli esiti di apprendimento dei discenti, per svolgere al meglio la propria funzione istituzionale di Servizio di Istruzione
- b) Sviluppo, consolidamento, affinamento della didattica innovativa e inclusiva
- c) Consolidamento e affinamento delle relazioni educative e progettuali con il Territorio.

CAPITOLO SECONDO

CONTESTO, BISOGNI E RISORSE

2.1 IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Brugnera nasce nell'anno scolastico 2009/10 dall'unificazione dei plessi di scuola Primaria di Brugnera, Maron e Tamai con il plesso di scuola Secondaria *A. Canova* e nell'a.s. 2014/15 prende il nome di *Istituto Comprensivo Villa Varda* di Brugnera.

L'I. C. *Villa Varda* di Brugnera è situato nella bassa pianura friulana, a sud di Pordenone e al confine con il Veneto, nell'area dell'Alto Livenza, fiume navigabile che ha caratterizzato storicamente l'economia della zona. La vocazione produttiva del territorio è legata al commercio, all'agricoltura e, negli ultimi 40-50 anni, all'industria, che ha visto un forte sviluppo nel settore del mobile. Il settore del legno-arredo è affiancato da aziende dell'indotto, da aziende che operano nel settore alimentare, edile, elettronico e metalmeccanico. Il terziario si compone di una sviluppata rete distributiva e di servizi quali quello bancario e di consulenza informatica. Anche l'agricoltura è un comparto economico di tutto rispetto che ravvisa negli ultimi anni una crescita positiva.

La popolazione è formata prevalentemente da operai, piccoli/medi imprenditori e artigiani.

Negli ultimi 4/5 anni l'industria del mobile e il suo indotto, che garantivano una buona occupazione dei residenti e un conseguente benessere largamente diffuso nel territorio, è in forte crisi e molte famiglie si ritrovano ad affrontare problemi economici derivanti dalla perdita del lavoro.

Le rilevazioni statistiche delle Invalsi sui dati di contesto richiesti alle famiglie restituiscono un livello socioculturale collocato nella fascia media. Si riscontra un elevato impegno partecipativo per l'associazionismo, largamente presente nel territorio, che offre molte opportunità alla scuola. E' un ambiente che offre un accompagnamento comunitario ai minori e dove è possibile opera sinergicamente con altre agenzie educative presenti. In quest'ottica le tre componenti della scuola, genitori, alunni e insegnanti sottoscrivono il "Patto di corresponsabilità", entrato in vigore dall'anno scolastico 2015/16.

2.2 BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

All'interno della popolazione scolastica dell'istituto si rileva un numero consistente (15 %) di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). La scuola, attraverso un'organizzazione attenta alla gestione del "tesoretto" costituito delle ore eccedenti (alla Primaria) e a dotazioni aggiuntive di organico (organico di potenziamento), attiva laboratori didattici e attività di supporto a piccoli gruppi integrati nelle attività curricolari e predispone piani di studio personalizzati (PDP). La didattica inclusiva è, infatti, l'ambito che la nostra scuola ha scelto di potenziare insieme alla didattica innovativa.

La percentuale di alunni stranieri è in leggera flessione rispetto all'andamento degli scorsi anni; la presenza si attesta intorno al 21,5% della popolazione scolastica totale, ma in netto calo sono i neo arrivati che hanno bisogno di essere alfabetizzati e per i quali la scuola organizza corsi di Italiano (L2) e predispone Piani di studio personalizzati (PSP).

La maggior parte degli alunni stranieri presenti è di seconda generazione, nato in Italia, con un bagaglio linguistico-lessicale abbastanza adeguato. La nostra proposta educativa, ponendo al centro la persona con la sua storia, la sua affettività, il suo vissuto, cura l'accoglienza e i percorsi interculturali in cui si valorizzano la diversità come ricchezza e si promuovono atteggiamenti consapevoli di integrazione, tanto più importanti in un momento storico così difficile.

Dalle rilevazioni interne emerge come anche il numero degli abbandoni non sia rilevante e il numero di ripetenti non superi la decina di unità in media, all'anno. I docenti, infatti, curano in modo particolare l'Orientamento degli alunni inteso soprattutto come conoscenza di sé, delle proprie prerogative e capacità, nella convinzione che questo rappresenti un mezzo potente contro la dispersione scolastica.

La nostra scuola, per favorire negli studenti una crescente motivazione ad apprendere, si propone di partire dal vissuto dell'allievo, dalle sue esperienze, dai suoi interessi e bisogni. Per sostenere questo proposito di personalizzazione e individualizzazione, l'Istituto ha richiesto organico aggiuntivo di potenziamento per la Scuola Secondaria e per la Scuola Primaria, in modo che sia possibile: svolgere attività laboratoriali di innovazione didattica; entrare nelle classi dove vi sono maggiori problematicità per lavorare in piccolo gruppo; favorire l'apertura delle classi organizzando attività a classi aperte in cui si possano creare gruppi omogenei per livello che svolgono attività di recupero e attività di potenziamento. Tale modalità di lavoro favorisce il superamento della mera didattica frontale legata al gruppo-classe e permette di sviluppare competenze trasversali (metodo di studio, problem solving, comprensione del testo) anche attraverso unità di lavoro e prove per fasce che coinvolgano più docenti e più materie. Per permettere l'apertura delle classi, all'interno dell'orario si sono, dunque, ricavate fasce di contemporaneità tra italiano e matematica. Queste strategie mirano anche al superamento delle differenze negli esiti tra le classi, perché non vi siano "classi scarse" e "classi eccellenti".

Inoltre, l'Istituto, per supportare gli apprendimenti o elevarne il livello, organizza corsi di recupero per chi ne abbia necessità e corsi di lingua per alunni stranieri.

2.3. RISORSE

L'istituto è dotato di REGISTRO ELETTRONICO.

A ciascun genitore viene fornita una password di accesso, in modo da monitorare la presenza a scuola del figlio/a e il suo/sua andamento; controllare i compiti da svolgere o il comportamento (vedi note e richiami); seguire le attività della scuola e prenotare i colloqui individuali con alcuni insegnanti. Lo strumento è attivo nella Scuola Secondaria e nella Primaria e tutti i docenti hanno adottato il registro elettronico quotidiano e svolgono gli scrutini on-line

L'Istituto, impegnato nell'implementazione tecnologica, ha partecipato e vinto diversi bandi di finanziamento. I vari plessi sono cablati e sono anche dotati di connessione wireless. L'impegno per creare ambienti di apprendimento diversificati e aumentati dalla tecnologia è forte. E' stato realizzato, infatti, un laboratorio linguistico alla Scuola Secondaria e un Ambiente alternativo di apprendimento dotato di tecnologia multimediale nella Primaria di Brugnera. Allo sforzo contribuiscono anche le generose donazioni di attrezzature da parte delle Associazioni dei genitori. Attualmente tutte le aule della Scuola Secondaria sono dotate di Lim che sono presenti anche nell'Atelier creativo, nell'aula di scienze e nel laboratorio linguistico. In tutto sono 15; la scuola è dotata anche di un attrezzato laboratorio informatico.

Per le risorse strumentali, i laboratori e le biblioteche si rinvia alle schede di plesso che seguono.

2.4 SCHEDE DI PLESSO

Scuola Secondaria "A. Canova" BRUGNERA

Via G. Galilei, 5
0434- 623038
pnic82500c@istruzione.it

Referente: prof.ssa F. De Fiorido



TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	30 ore su 6 giorni	
ORARIO	7.55 - 12.55	
<u>Tempo prolungato</u>	36 ore su 6 giorni	(2 rientri pomeridiani)
ORARIO	7.55 – 12.55	giorno di rientro 7.55 – 15.55

Numero classi 12

Numero alunni 261

SERVIZI



scuolabus

LIM: 15

AULE SPECIALI

biblioteca
palestra
laboratorio di informatica
lab. linguistico informatico
laboratorio di scienze/arte
aule di sostegno
atelier creativo

Scuola Primaria "N. Sauro" BRUGNERA

Via Santissima Trinità, 23
0434- 623461

Referente: ins. C. Ragogna



TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 6 giorni più 1 ora di mensa	1 rientro pomeridiano
ORARIO	8.10 - 12.10	giorno di rientro 8.10 - 16.10
<u>Tempo pieno</u>	35 ore di lezione su 5 giorni più 5 ore di mensa	5 rientri pomeridiani
ORARIO	8.10 - 16.10	dal lunedì al venerdì

Numero classi 10

Numero alunni 201

SERVIZI



mensa scolastica



pre scuola 7.20-8.05

post scuola 16.15-17.45



scuolabus



pedibus

LIM: 5

AULE SPECIALI

2 biblioteche

2 palestre

laboratorio di informatica

open space tecnologico (ambiente

alternativo per l'apprendimento)

laboratorio di arte

aula di musica

laboratorio attività alternativa

mensa

**Scuola Primaria
"Sacilotto"
TAMAI**

Via De Gasperi, 1bis
0434- 627277

Referente: ins. M. Bordoli



TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 5 giorni più 2 mense di 50 minuti	dal lunedì al venerdì 2 rientri pomeridiani
ORARIO	8.00 - 12.00	giorni di rientro 8.00 - 16.20

Numero classi 6

Numero alunni 136

SERVIZI



mensa scolastica



pre scuola 7.30-7.55

post scuola 12.00-13.00



scuolabus



pedibus

AULE SPECIALI

biblioteca

palestra

laboratorio informatico e LIM

laboratorio attività alternative

aula di musica

laboratorio di arte

mensa

LIM: 2

Scuola Primaria "G. Mazzini" MARON

Via Piazza Vittoria, 15
0434- 623054

Referente: ins. Paron L.



TEMPO SCUOLA

<u>Tempo normale</u>	27 ore di lezione su 6 giorni più 1 ora di mensa	1 rientro pomeridiano
ORARIO	8.10 - 12.10	giorno di rientro 8.10 - 16.10

Numero classi 5

Numero alunni 106

SERVIZI



mensa scolastica

pre scuola 7.30-8.05

scuolabus

AULE SPECIALI

biblioteca

palestra

laboratorio di informatica

mensa

LIM

Tutte le aule sono dotate di LIM

CAPITOLO TERZO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (Priorità, Traguardi e Obiettivi di Processo)

Il Piano di Miglioramento d'Istituto nasce dal processo di analisi del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto redatto dai componenti del Nucleo Interno di Valutazione della scuola al termine dell'anno scolastico. I dati inseriti nelle tre aree, che costituiscono la struttura del documento (Contesto, Processi, Esiti), permettono al gruppo di lavoro, impegnato nella stesura del documento, di effettuare un'attenta analisi e valutazione interna. In seguito i responsabili del Piano di Miglioramento pianificano e definiscono processi e azioni coerenti con le priorità e i traguardi espressi nel Rapporto.

Nel Piano di Miglioramento la scuola:

- esplicita le priorità e i traguardi che intende raggiungere nell'arco di un triennio;
- elenca gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati;
- descrive le azioni che intende mettere in atto per raggiungere ciascun obiettivo di processo;
- pianifica in modo dettagliato i tempi di attuazione delle attività;
- progetta i singoli interventi.

Nel documento sono delineati e definiti i seguenti aspetti:

- progettazione mirata di obiettivi di processo misurabili;
- individuazione delle figure professionali coinvolte nel processo di miglioramento;
- definizione delle attività di monitoraggio delle azioni e procedure messe in atto per perseguire le mete stabilite;
- revisione dei processi dopo attenta valutazione degli esiti delle azioni intraprese.

3. 1 GRUPPO DI LAVORO RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento inserite nel Piano sono il frutto di un attento lavoro di progettazione e pianificazione che prende origine dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione svolto dai componenti del NIV (Nucleo interno di valutazione). A partire da questo processo prende avvio la fase di elaborazione del documento da parte di docenti scelti dal Dirigente Scolastico. Gli insegnanti declinano attività e tempi di attuazione delle stesse e le procedure necessarie per poter ottenere un miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto, in un'ottica di crescita continua e costante. Il gruppo di lavoro responsabile del Piano di Miglioramento risulta essere composto dal Dirigente Scolastico e da insegnanti individuati per competenze professionali e motivazione personale. Gli attori della progettazione si occupano di individuare gli obiettivi di processo idonei al raggiungimento dei risultati attesi e nel contempo mettono in atto un continuo e costante monitoraggio dei percorsi intrapresi.

<i>I RESPONSABILI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Pianifica, elabora, coordina ed è responsabile della gestione del processo di miglioramento
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Pianificano, elaborano e supervisionano al fine di garantire una piena attuazione dei processi attivati
RESPONSABILI ANALISI DEI DATI DELLE PROVE	Analizzano e tabulano gli esiti delle prove comuni, collaborano alla pianificazione delle attività
FUNZIONI STRUMENTALI PER LA FORMAZIONE E L'INNOVAZIONE	Pianificano le attività formative, analizzano e tabulano gli esiti delle prove di competenza

3.2 PRIORITA' E TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

L'Istituto, per garantire il raggiungimento del successo formativo ad ogni studente, intende supportare gli alunni in difficoltà d'apprendimento e mettere in atto una serie di azioni e attività di recupero scolastico in modo da rendere più omogeni i risultati tra studenti.

Pertanto le priorità e i traguardi espressi nel RAV riguardanti l'area degli ESITI risultano essere:

PRIORITÀ 1

Migliorare i livelli di apprendimento, in Italiano e in Matematica, nelle classi con alta percentuale di alunni collocati in fascia bassa (voto insufficiente) e innalzare progressivamente gli esiti degli alunni in Lingua Inglese.

TRAGUARDI

Aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio passa dalla fascia bassa alla fascia superiore; aumentare nel triennio la media dei voti in lingua inglese (processo di monitoraggio intrapreso a partire dalle classi terze Primaria e prime Secondaria) in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

PRIORITÀ 2

Sviluppare le competenze degli alunni nel curriculum di Cittadinanza: Primaria "Imparare a Imparare" – Secondaria "Comunicazione nella Madrelingua".

TRAGUARDI

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A) nelle competenze di Cittadinanza individuate.

3.3 OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA (estratto dal Piano di Miglioramento – Modello Indire)

Una sezione del Piano di Miglioramento è riservata all'individuazione degli obiettivi di processo necessari ad ottenere i risultati che si intendono perseguire nell'arco del triennio 2016/19. L'area sopraindicata risulta essere il fulcro del documento pertanto verranno di seguito elencati gli obiettivi di processo. Per ogni obiettivo sono stati indicati i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio espressi in forma concreta e osservabile.

1. Obiettivo di processo in via di attuazione

Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.

Risultati attesi

Crescita nei processi di insegnamento: innovazione didattica e applicazione nuove tecnologie per innalzare gli esiti di apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

- Numero docenti formati in metodologia CLIL;
- numero docenti con certificazione linguistica in inglese;
- numero Unità di lavoro con pratica didattica innovativa e/o applicazione tecnologia.

Modalità di rilevazione

Verranno analizzate le Unità di lavoro per tipologia (CLIL, cooperative learning, applicazione tecnologica...); si effettuerà inoltre un monitoraggio delle certificazioni ottenute dai docenti al termine del percorso Erasmus + e dei livelli linguistici raggiunti dagli stessi.

Risultati raggiunti

Nel nostro Istituto 16 docenti hanno partecipato al programma Erasmus +. Gli insegnanti hanno beneficiato di mobilità per studio all'estero e hanno avuto modo di sperimentare nuove pratiche e metodi didattici; alcuni docenti hanno approfondito e perfezionato la conoscenza della lingua inglese. Un gruppo di insegnanti ha intrapreso un percorso formativo sulle tematiche del Piano Nazionale Scuola Digitale.

2. Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza (Imparare a Imparare "Primaria" - Comunicazione nella Madrelingua "Secondaria") al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Risultati attesi

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A). Incrementare il numero di attività progettuali condivise.

Indicatori di monitoraggio

Verificare la percentuale di alunni che nel triennio si colloca a un livello superiore.

Modalità di rilevazione

Effettuare un monitoraggio nel triennio in modo da constatare un eventuale innalzamento dei livelli degli alunni nelle competenze indagate.

Risultati raggiunti

Nel nostro Istituto un gruppo di docenti ha intrapreso un lavoro di ricerca che ha portato all'elaborazione di prove di competenza per le classi seconde, terze e quinte della Scuola Primaria e prime e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

3. Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli degli alunni in fascia bassa e inserimento del potenziamento nelle classi con alta percentuale di esiti bassi; passaggio del 2% di alunni alla fascia superiore nelle classi interessate (risultato da perseguire nel triennio 2016/19).

Indicatori di monitoraggio

- Numero classi deboli a inizio anno;
- ore di potenziamento assegnato alle classi deboli;
- verifica della percentuale di alunni che si collocano in fascia bassa a fine anno.

Modalità di rilevazione

Le Prove d'ingresso di italiano e matematica, comuni a tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sui livelli d'apprendimento raggiunti dagli alunni delle proprie classi. L'analisi degli esiti ottenuti dagli alunni, nelle discipline indagate, permetterà di individuare le classi che presenteranno la più alta percentuale di studenti collocati in fascia bassa (liv. 1-2); in questi gruppi verranno promossi interventi di recupero. Le prove somministrate in uscita stabiliranno i livelli raggiunti dagli alunni nelle classi che hanno usufruito di interventi mirati.

Risultati raggiunti

L'Istituto è particolarmente attento a rilevare le difficoltà degli alunni in modo da poter intervenire in modo mirato. Il processo di miglioramento avviato ha evidenziato che il 3% degli studenti di Scuola Primaria e il 2% degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che si collocavano in fascia bassa si è posizionato, al termine dell'anno scolastico, in una fascia di livello superiore.

4. Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver

monitorato la media dei voti in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Risultati attesi

Aumentare nel triennio la media dei voti in inglese a partire dalle classiterze della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria di Primo grado, in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

Indicatori di monitoraggio

- Unità di lavoro CLIL realizzate nelle classi interessate;
- laboratori CLIL attivati;
- innalzamento ad un voto superiore per il 2% degli alunni nel triennio;

Modalità di rilevazione

Verificare i voti disciplinari alla fine del secondo quadrimestre di ogni anno

Risultati raggiunti

Nell'anno scolastico 2016/17 i docenti di Scuola Primaria hanno realizzato 5 Unità di lavoro CLIL; gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno progettato e realizzato 6 Unità di lavoro CLIL.

Vedi allegato n. 2 Piano di Miglioramento

CAPITOLO QUARTO

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre agli insegnamenti legati al curricolo realizzato e adottato dall'Istituto in base alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), l'offerta formativa dell'IC "Villa Varda" è potenziata da molte attività progettuali.

Nel presente capitolo i vari progetti vengono inseriti nelle aree relative ai diversi obiettivi di potenziamento indicate all'art. 1, c. 7 della L 107/2015.

I PROCESSI DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESI DALL'ISTITUTO VEDRANNO L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO IMPEGNATO IN AZIONI DI:

- 1. DIDATTICA INNOVATIVA:** attività laboratoriali; didattica per piccoli gruppi e didattica per classi aperte finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti; metodologie innovative e riduzione delle ore di lezione frontale (cooperative learning, uso delle tecnologie, Clil). – L. 107/15, art. 1, c.7, **lettera i**
- 2. DIDATTICA INCLUSIVA:** attività in piccolo gruppo per il supporto agli alunni Bes; uso di metodologie e software specifici per i disturbi di apprendimento. - L. 107/15, art. 1, c.7, **lettera l.**

4.1 ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento richiesto nell'a.s. 2015/16 riguardava, in ordine di priorità:

1. Potenziamento laboratoriale
 2. Potenziamento scientifico
 3. Potenziamento linguistico
 4. Potenziamento socioeconomico e per la legalità
 5. Potenziamento motorio
 6. Potenziamento artistico musicale
- + alcune ore di potenziamento di sostegno

L'Istituto si è visto assegnare:

- a) 3 cattedre di Posto Comune per la Scuola Primaria**
- b) 1 cattedra di Educazione Artistica (A028) per la Scuola Secondaria di I grado**

Solo un posto comune di Scuola Primaria è stato occupato da un docente di ruolo. Gli altri posti sono assegnati a supplenza e spezzati per i completamenti di cattedra.

Si confida che negli anni a venire, a regime, sia possibile ottenere ciò che si richiede, in particolare:

- per la scuola Primaria: **3 docenti di posto comune** per lo sviluppo degli obiettivi di potenziamento: didattica inclusiva e innovativa; per l'esonero da una giornata di insegnamento di un collaboratore del Ds (6/7 ore - obiettivo di processo: miglioramento organizzativo)
- c) Per la Scuola Secondaria: **1 cattedra di Educazione Artistica (A028)** per assegnare a un docente interno, con tale abilitazione, la conduzione dei processi innovativi legati alle tecnologie (questa figura riveste anche il ruolo di "Animatore digitale").

In subordine si richiede un docente di A059, in subordine un docente di A042 (Informatica), in subordine un docente di A033 (tecnologia), per la medesima funzione.

- **Una cattedra aggiuntiva di sostegno** per la Scuola Secondaria di Primo grado per l'esonero da una giornata di insegnamento di un collaboratore del Ds (4/5 ore - obiettivo di processo: miglioramento organizzativo) e il potenziamento, con le rimanenti ore, della didattica inclusiva

SI PRECISA che il personale aggiuntivo è utilizzato prioritariamente per effettuare la supplenza dei docenti mancanti e solo in subordine per gli obiettivi di potenziamento (secondo normativa).

4.2 AGGIORNAMENTO POTENZIAMENTO

a.s. 2016/17

Di quanto richiesto come potenziamento, l'Istituto Comprensivo "Villa Varda" ha ottenuto:

- **n. 3 docenti di Scuola Primaria posto comune**
quindi è stato possibile esonerare il docente collaboratore del Ds della scuola Primaria per n. 6 ore alla settimana in modo che lo coadiuvi nelle attività organizzative e di gestione. Si sottolinea che il Ds nel corrente anno ha la Reggenza dell'Istituto Comprensivo di Zoppola;
- **n. 1 docente di Potenziamento classe di concorso A 01 (ex A 28) – Arte e immagine nella Scuola Secondaria di I grado**

il docente svolge la funzione di Animatore Digitale lavorando con gruppi classe sul potenziamento delle competenze digitali, di ricerca e di progettazione.

Non avendo ottenuto una porzione di potenziamento di sostegno come richiesto, non è possibile esonerare il Collaboratore del Ds della scuola Secondaria che afferisce a tale cattedra.

a.s. 2017/18

Il potenziamento conferito per l'anno scolastico in corso è il medesimo di quello per l'A.S. 2016/17, così come il suo utilizzo.

Nella Primaria, le ore di potenziamento sono a supporto delle classi con maggiori difficoltà, le quali vengono individuate con il seguente procedimento: a) somministrazione prove di ingresso per classi parallele, b) valutazione degli esiti per livello, c) individuazione delle classi con maggior numero di alunni in livello 1-2 (basso).

CAPITOLO QUINTO
IL FABBISOGNO DI ORGANICO

5.1 POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, ecc)
		Posto Comune	Posto sostegno	
Organico assegnato	a.s.2015/16	29 +2 (inglese) +12H	3	ISCRITTI N. 439 , CLASSI N. 22 di cui 5 a tempo pieno, 11 a 28 ore, 6 a 28 ore e 40. SOSTEGNO: 9 casi art. 3, c.1; 1 caso art. 3, c.3.
Previsioni di organico	a.s. 2016/2017	31+2 (inglese)	3	NATI: 466 – se tutti si iscrivessero potremmo avere una classe in più rispetto alla situazione attuale. SOSTEGNO – si confermano gli stessi posti ma non si ha conoscenza se vi siano nuovi casi in ingresso (Sc. Infanzia paritaria)
	a.s. 2017/2018	31+2 (inglese)	3	NATI: 473 – se tutti si iscrivessero potremmo avere una classe in più rispetto alla situazione attuale. SOSTEGNO – si confermano gli stessi posti ma non si ha conoscenza se vi siano nuovi casi in ingresso (Sc. Infanzia paritaria)
	a.s. 2018/2019	31 +2 (inglese)	3	Dato non disponibile, ma si evidenzia un trend numerico in crescita

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2015/2016	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
A043	8/C + 6 H	SITUAZIONE ATTUALE TOT. ISCRITTI: 282 ; 5 prime, 4 seconde, 5 terze = classi N. 14 di cui 2 a TP (36 ore) 5 classi: lingua spagnola 9 classi lingua tedesca
A059	5/C	
A028	1/C + 10H	
A030	1/C + 10H	
A032	1/C + 10H	
A033	1/C + 10H	
A345	2/C + 6H	
A445	10H	
A545	1/C	
SOSTEGNO	4/C + 4,5H	
	a.s. 2016/2017	
A043	8/C	Se tutti gli alunni uscenti dalla Sc. Primaria si iscrivessero, avremmo 260 alunni; poiché sono uscite cinque terze e i numeri non consentono la formazione di 5 prime, si chiede comunque di poter formare almeno 4 classi prime, visto che il trend successivo è in crescita, al fine di mantenere costante l'organico e fissarlo su 13 classi totali. 4 prime, 5 seconde, 4 terze = 13 classi di cui 2 a TP Non è possibile determinare a priori le scelte relative alla seconda lingua anche se c'è la volontà di mantenere un equilibrio tra le classi. Per il sostegno si prevedono 11 casi l. 104/92 art. 3, c. 1 e 1 caso art. 3, c.3., salvo nuove certificazioni
A059	5/C	
A028	1/C + 8H	
A030	1/C + 8H	
A032	1/C + 8H	
A033	1/C + 8H	
A345	2/C + 3H	
A445	12H	
A545	14 H	
SOSTEGNO	3/C + 13,5 H	
	a.s. 2017/2018	
A043	8/C	Se tutti gli alunni uscenti dalla Sc. Primaria si iscrivessero, avremmo 286 alunni; Si prevede di formare 4 classi prime, 4 classi seconde, 5 classi terze = 13 classi di cui si spera siano 3 a TP. Non è possibile determinare a priori le scelte relative alla seconda lingua anche se c'è la volontà di mantenere un equilibrio tra le classi. Per il sostegno si prevedono 6 casi l. 104/92 art. 3, c. 1 e 1 caso art. 3, c.3., salvo nuove certificazioni.
A059	5/C	
A028	1/C + 8H	
A030	1/C + 8H	
A032	1/C + 8H	
A033	1/C + 8H	
A345	2/C + 3H	
A445	12H	
A545	14H	
SOSTEGNO	2/C + 9 H	
	a.s. 2018/2019	
A043	7/C + 10 H	Se tutti gli alunni uscenti dalla Sc. Primaria si iscrivessero, avremmo 274 alunni; Si prevede di formare 4 classi prime, 4 classi seconde , 4 classi terze = 12 classi di cui si spera siano 3 a TP. Non è possibile determinare a priori le scelte relative alla seconda lingua anche se c'è la volontà di mantenere un equilibrio tra le classi. Per il sostegno si prevedono 6 casi l. 104/92 art. 3, c.1, salvo nuove certificazioni.
A059	4/C + 9 H	
A028	1/C + 6H	
A030	1/C + 6H	
A032	1/C + 6H	
A033	1/C + 6H	
A345	2/C + 6H	
A445	12H	
A545	12/H	
SOSTEGNO	1/C + 9 H	

5.2 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
A 0 28 – educazione artistica	1 C	Per favorire l'attività laboratoriale, lo sviluppo delle conoscenze informatiche, il pensiero computazionale e l'uso della tecnologia serve un docente esperto di informatica. L'Istituto ha già una risorsa umana interna con queste caratteristiche che già si occupa di innovazione didattica e ricopre anche il ruolo di ANIMATORE DIGITALE (il docente di ruolo è attualmente impegnato su una cattedra di sostegno ma ha anche l'abilitazione A028 per la quale chiederà passaggio di ruolo). Si richiede una cattedra A 028 per affidare l'incarico di potenziamento a questo docente. (Obiettivo: sviluppo didattica innovativa), In subordine si richiede un docente di A059 (matematica); in subordine un docente di A042 (Informatica); in subordine un docente di A033 (tecnologia), per la medesima funzione.
SOSTEGNO (scuola sec. di I grado)	5 H + 13 H = 1 C	Per esonerare per 5 ore un collaboratore del DS (obiettivo di processo: miglioramento strategico e organizzazione della scuola) e per l'obiettivo di potenziamento: sviluppo della didattica inclusiva
DOCENTI POSTO COMUNE (Scuola Primaria)	3 C	Per lo sviluppo della didattica inclusiva e innovativa e per l'esonero di 6/7 ore di un collaboratore del DS (obiettivo di processo: miglioramento strategico e organizzazione della scuola)

5.3 POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Le richieste seguono i parametri della L. n. 190 del 29/12/2014, art.1, c.334.

TIPOLOGIA	NUMERO
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	4
COLLABORATORE SCOLASTICO	13 (presenza di due persone in mansioni ridotte)

AGGIORNAMENTO ORGANICO A.S. 2016/17

Il Ds ha studiato l'anno scorso le proiezioni delle iscrizioni per chiedere l'organico per il triennio. Sebbene nell'A.S. 2016/17 il numero degli iscritti alle classi prime nella Scuola Secondaria di I grado rientrasse nei parametri per formare solo 3 classi (tetto massimo di 27/28 alunni per classe), il Ds ha chiesto comunque di poterne formare 4 meno numerose, perché gli studi dicono che nell'a.s. 2017/18 il numero degli iscritti tornerà pienamente a prevedere 4 classi.

Purtroppo, invece, è stato concesso l'organico solo per 3 classi, che sono numerose e con diverse problematiche, che sarebbe stato meglio gestire in classi con un numero di alunni minore.

Anche per quanto riguarda il personale Assistente Amministrativo, non solo non sono state accolte le richieste del DS, ma neppure sono stati rispettati i parametri che assegnano al nostro Istituto 4 Assistenti Amministrativi. Sono stati concessi solo 3 posti e uno spezzone di 18 ore.

AGGIORNAMENTO ORGANICO A.S. 2017/18

Nell'anno scolastico in corso, le classi della **Scuola Primaria** sono diminuite di 2 unità (nel plesso di Maron e nel plesso di Brugnera si è formata 1 sola prima); le classi sono dunque 21. Ciò ha comportato una riduzione di organico ma i posti persi sono stati assorbiti dai pensionamenti e dall'organico di potenziamento, così nessun docente è risultato perdente posto.

Nella **Scuola Secondaria** di primo grado si sono formate 4 classi prime perciò si riconfermano le 12 classi totali e la stessa consistenza di organico.

A.s. 2016/17: 3 classi prime, 5 classi seconde, 4 classi terze (tot. 12)

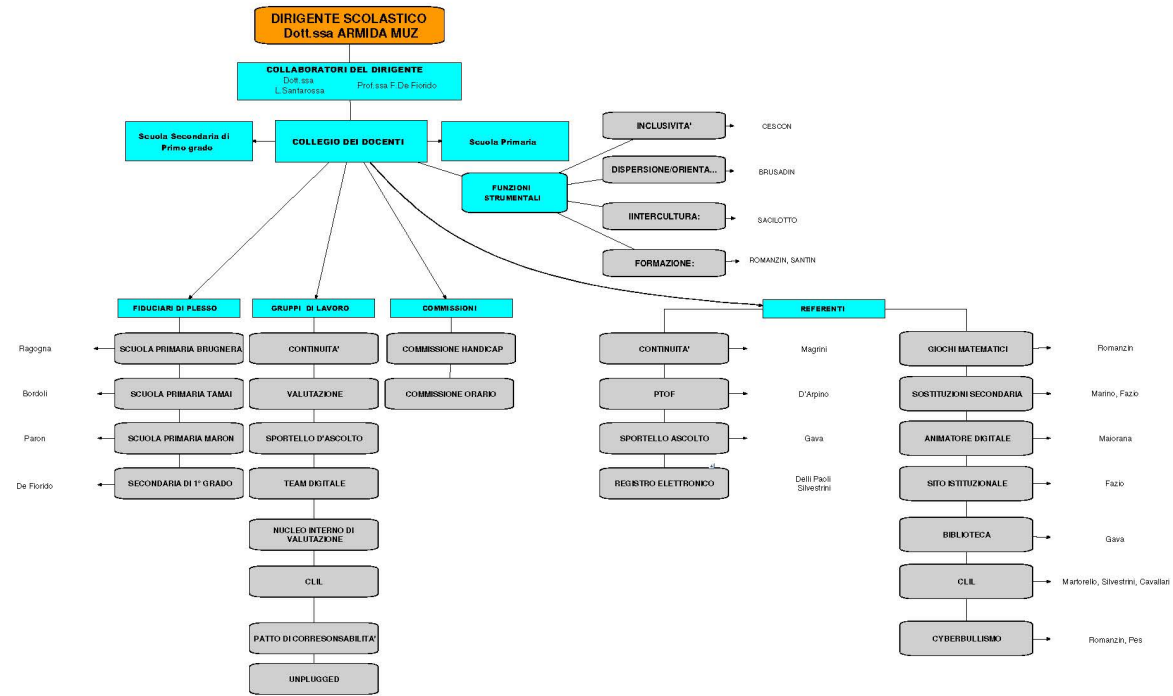
A.s. 2017/18: 4 classi prime, 3 classi seconde, 5 classi terze (tot. 12)

L'organico di sostegno è diminuito in quanto si sono ridotti i casi e le gravità, anche se nuove certificazioni stanno giungendo in corso d'anno. Attualmente abbiamo due docenti di sostegno in organico di diritto alla Primaria (coperti da titolari) e 2 alla Secondaria (uno di questi posti era vacante).

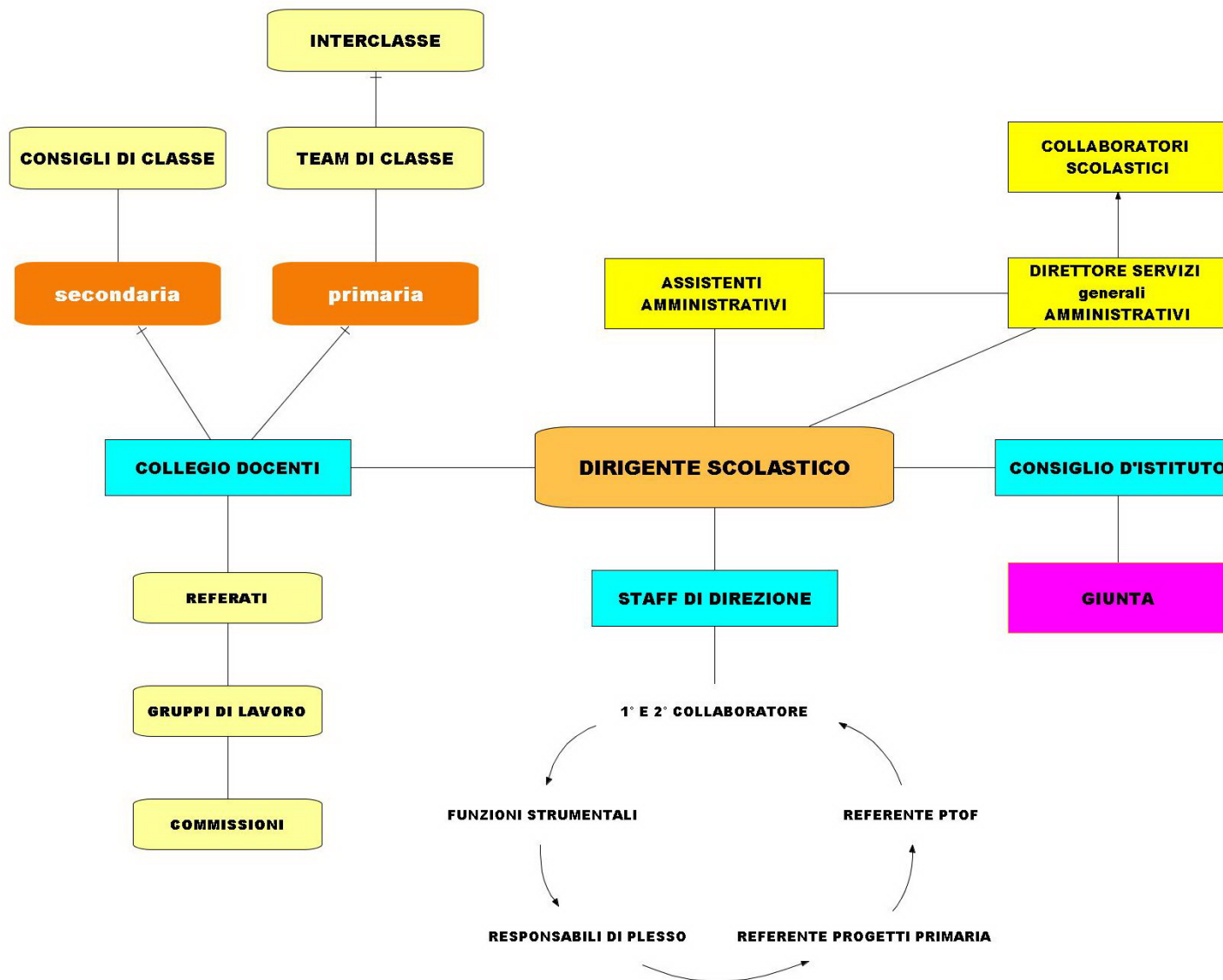
CAPITOLO SESTO

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

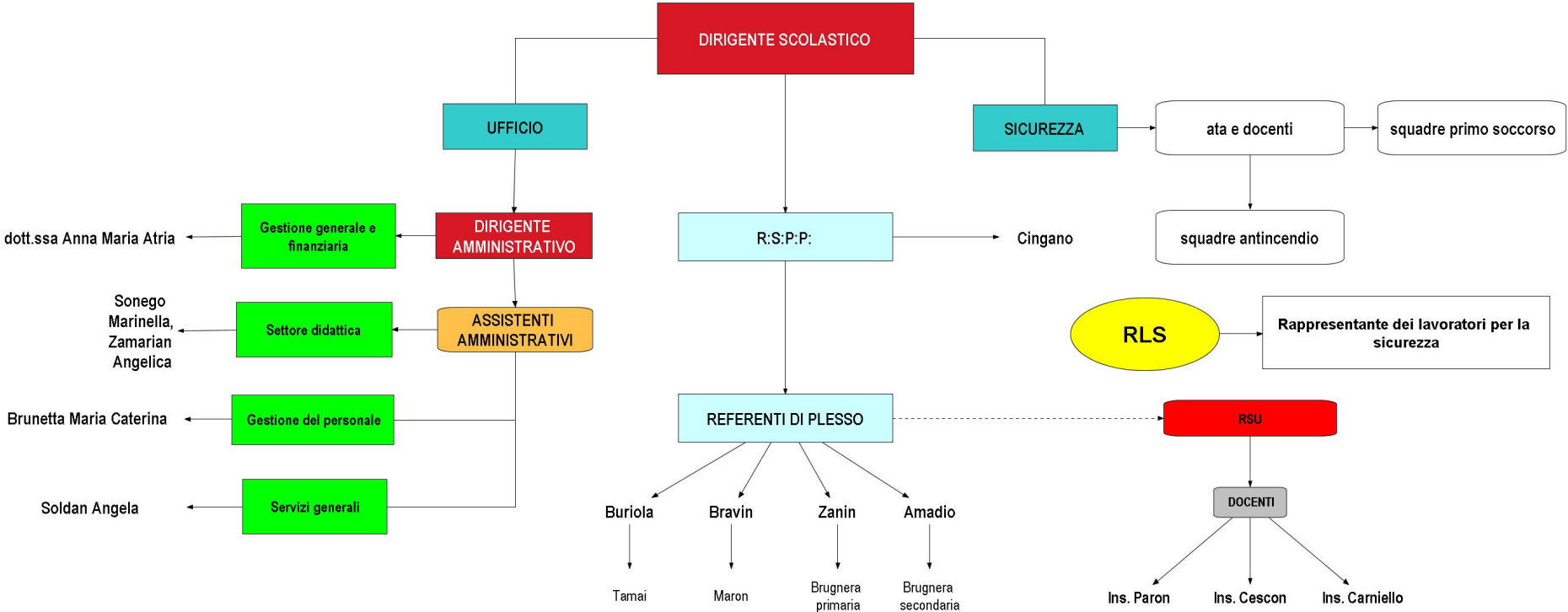
6.1 FUNZIONIGRAMMA



6.2 ORGANIGRAMMA



6.3 UFFICI E SICUREZZA



CAPITOLO SETTIMO

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

I docenti del nostro Istituto credono fortemente nel valore e nell'importanza del lavoro svolto quotidianamente, per questo sono da tempo impegnati in percorsi di crescita professionale in modo da migliorare la qualità del loro agire educativo. Grazie all'utilizzo sempre più diffuso di metodologie coinvolgenti e dinamiche, agli studenti viene offerta la possibilità concreta di sviluppare e accrescere le proprie capacità.

Le azioni di miglioramento intraprese dall'Istituto, a potenziamento dell'offerta formativa, potranno essere perseguite attraverso:

- **la diffusione di metodologie e tecniche innovative di didattica;** i metodi attivi permettono infatti agli alunni di essere partecipi nella costruzione degli apprendimenti, li aiutano a sviluppare competenze sociali in quanto devono imparare a cooperare con gli altri, favoriscono infine il confronto con una varietà di strumenti;
- **l'organizzazione di attività in piccolo gruppo** per facilitare i processi di apprendimento degli alunni in difficoltà così da favorire una **didattica inclusiva**.

7.1 CURRICOLO VERTICALE

I docenti dell'Istituto, adottando le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (DM 254/12), hanno progettato e realizzato un percorso formativo-educativo strutturato in verticale e articolato per ogni segmento di istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado).

Il documento prodotto segue le indicazioni ministeriali, le quali forniscono gli strumenti utili per strutturare il **curricolo**, esplicitando i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ogni grado di istruzione.

Gli insegnanti, organizzati in gruppi di lavoro, hanno declinato percorsi formativi per ogni disciplina, indicando al termine di ogni classe o gruppo di classi le conoscenze e abilità da perseguire per poter sviluppare le competenze individuate nelle varie aree.

La scuola guida infatti gli alunni nella costruzione del proprio **sapere** e nel contempo li stimola a riutilizzare le tecniche e le strategie messe in atto in ogni processo di apprendimento.

I curricoli sono visibili nel portale unico dei dati della scuola all'indirizzo www.icbrugnera.gov.it sezione **Pof e progetti**.

7.2 UNITÀ DI LAVORO E PROVE DI COMPETENZA

Il processo innovativo che ha coinvolto la scuola italiana ha visto notevoli cambiamenti soprattutto nella progettazione della didattica. A riguardo gli insegnanti dell'Istituto, seguendo i piani di innovazione introdotti dalla normativa, hanno previsto nella progettualità annuale la realizzazione di **Unità di Lavoro** integrate che mirino al perseguimento delle competenze indicate nel **Curricolo** realizzato.

La progettazione delle **UDL** si concretizza attraverso la cooperazione con i colleghi, i quali si impegnano a progettare, ognuno per la disciplina di competenza, attività mirate al raggiungimento degli obiettivi educativo-formativi necessari per acquisire una determinata competenza. I ragazzi, attraverso i compiti assegnati, vengono guidati a esplorare una molteplicità di **saperi**, così da implementare le loro conoscenze e favorire il consolidamento delle attitudini e strategie messe in campo durante le attività sviluppate.

Al termine di ogni percorso vengono valutati, attraverso **Prove di competenza**, una serie di elementi, in particolare **abilità, conoscenze e competenze di cittadinanza**.

Le prove realizzate dai docenti sono ideate su compiti reali e autentici che gli alunni devono saper affrontare per arrivare a una valutazione positiva. Le **Prove di competenza** permettono infatti di controllare e monitorare una serie di indicatori di sviluppo e maturazione della persona, valutandone le conoscenze, strategie di processo e attitudini acquisite.

Gli insegnanti hanno prodotto **prove di competenza in uscita** per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria; attualmente sono impegnati nella stesura della prova per le classi terze. Gli apprendimenti in uscita, in italiano e matematica, degli alunni di classe quarta saranno momentaneamente indagati attraverso prove comuni, mentre tutti gli alunni svolgeranno prove in entrata.

La Scuola Secondaria somministrerà **prove di competenza intermedie** nelle classi prime e terze e rileverà gli apprendimenti in entrata e uscita di italiano e matematica attraverso prove comuni.

Le prove di competenza finali permettono ai docenti di osservare il grado di raggiungimento delle competenze inserite nel **Curricolo**

7.3 METODI E TECNICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Le normative che hanno coinvolto la scuola in questi ultimi anni hanno posto al centro del processo di cambiamento la necessità di innovazione in campo didattico e metodologico. La Legge 107/2015, all'art. 1 – comma 7 – lettera i, ribadisce tale urgenza, definendo le pratiche da potenziare.

Nel nostro Istituto numerosi docenti hanno intrapreso percorsi di formazione volti alla sperimentazione di pratiche metodologiche attive e innovative. Pertanto, accanto alla lezione frontale, avranno modo di applicare, a seconda della propria esperienza professionale e attitudine, una varietà di tecniche.

Uno dei metodi utilizzati nelle attività programmate dagli insegnanti è il **Cooperative Learning**: ai ragazzi viene offerta la possibilità di confrontarsi con modelli applicativi quali il **Learning Together** dei fratelli Johnson, lo **Structural Approach** di Spencer Kagan o ancora il **JigSaw II** di R. Slavin e di costruire insieme al gruppo la propria conoscenza.

Si usufruisce poi della **didattica laboratoriale**; all'interno di contesti pragmatici, coinvolgenti e sperimentali gli alunni, attraverso l'azione, la riflessione e la collaborazione, possono sperimentare il loro sapere e sviluppare forme di apprendimento significative. Risulta essenziale realizzare percorsi che possano essere formativi per ciascun individuo, in modo che a tutti vengano offerte opportunità di crescita. Le attività proposte inoltre sono finalizzate allo sviluppo della progettualità prevista dall'offerta formativa dell'Istituto, all'approfondimento dei percorsi formativo-educativi, nonché al raggiungimento dei traguardi espressi nel Piano di Miglioramento.

La scuola, per sostenere la **didattica laboratoriale**, si è impegnata a realizzare ambienti di apprendimento (aule aumentate, spazi alternativi) arricchiti di strumenti tecnologici quali LIM, tablet. Negli ambienti innovativi potranno essere coltivate attività di **ricerca-azione** o percorsi di potenziamento linguistico **CLIL**; l'Istituto mira ad approfondire l'apprendimento della lingua inglese attraverso la presentazione di alcune unità disciplinari in lingua secondo quanto previsto dal **Content and language integrated learning**. A riguardo è doveroso ricordare che un gruppo di docenti, dal 9 al 22 aprile 2016, sarà in mobilità in quanto impegnato nel progetto **Erasmus plus**. Gli insegnanti seguiranno corsi di formazione su metodologie innovative o di approfondimento della conoscenza della lingua inglese. Da alcuni anni inoltre la scuola intraprende, in orario extra-scolastico, corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze

linguistiche e al conseguimento della certificazione **Trinity**, rivolti agli alunni di classe V della Primaria, II e III della Secondaria di Primo Grado.

Si ricorda infine che qualche insegnante propone esperienze di lezione capovolta, **Flipped Classroom**, modalità adatta a coinvolgere gli alunni in itinerari di **ricerca, riflessione e risoluzione** di situazioni problematiche.

7.4 DIDATTICA INCLUSIVA

La Direttiva M. 27/12/2012 e la CM n. 8 del 6/3/2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (BES), come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti un intervento mirato di inclusione scolastica.

I Bisogni Educativi Speciali (BES) riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, con continuità o per determinati periodi, richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD...), disabilità, svantaggio sociale e culturale (es. difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana).

Ogni anno, entro giugno, l'Istituto approva il P.A.I. (Piano Annuale per l'inclusività) che descrive il contingente di alunni Bes e le strategie messe in atto dalla scuola.

Una scuola inclusiva utilizza una metodologia partecipata e collaborativa in cui la classe e/o il gruppo siano considerati una risorsa sia per la relazione che per l'apprendimento. Promuove la motivazione e cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo degli alunni. Si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno e sviluppa la capacità di autovalutazione, negoziando diversi tipi di regole e contratti. La didattica inclusiva utilizza le idee delle intelligenze multiple e valorizza il protagonismo degli allievi: l'alunno è attivo, responsabile e valorizzato in ciò che sa fare; è dalle rappresentazioni degli alunni, dalle conoscenze acquisite che si rendono significative le nuove.

E' importante considerare gli obiettivi cognitivi ma anche quelli di tipo motivazionale, l'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento, il soggetto che apprende.

A livello metodologico e didattico una scuola inclusiva presuppone la differenziazione dei percorsi, l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali

dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo (Da *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, D.M. 12 luglio 2011).

La nostra scuola, applicando la didattica inclusiva, si impegna in modo costante a:

- elaborare percorsi che consentono a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rinforzino l'autostima e promuovano l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
- potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individuali o di gruppo;
- arricchire l'offerta formativa giungendo ad un approccio didattico sempre più differenziato;
- promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
- coinvolgere le famiglie attraverso occasioni di incontro, condivisione e orientamento.

Per promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno i nostri docenti utilizzano strumenti, risorse e metodologie didattiche quali:

- Mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ect.)
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Apprendimento cooperativo
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale (favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione)
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

7.5 I PIANI DIDATTICI SPECIALI

A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti progettano piani didattici personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI), che rappresentano la progettazione didattico-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita.

Tali interventi potranno avere carattere transitorio, o esigere maggiore continuità, a seconda delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi.

I Piani Didattici Speciali, redatti dal Consiglio di classe, e sottoscritti dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico, sono i seguenti:

DOCUMENTO	ALUNNI DESTINATARI	SPECIFICHE
PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)	alunni con disabilità	
PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)	alunni con certificazione, diagnosi o relazione	DSA, borderline cognitivi, ADHD, disturbi misti delle capacità scolastiche
PDP senza diagnosi	alunni senza diagnosi	Non c'è alcuna certificazione per l'alunno ma gli insegnanti individuano difficoltà tali da richiedere un piano personalizzato
PSP (PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO) Livello base	alunni stranieri neo-arrivati	Prima alfabetizzazione in italiano Lingua per la comunicazione
PSP Livello Intermedio	alunni stranieri	Lingua per lo studio

7.6 AZIONI CONTRO IL CYBERBULLISMO

L'IC "Villa Varda" di Brugnera ha recepito le indicazioni emerse dalla Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo".

Tale legge prevede che ogni Istituto scolastico individui tra i docenti in servizio un referente, opportunamente formato, con il compito di coordinare le varie iniziative e di sviluppare un'adeguata formazione sul tema, come proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

L'IC "Villa Varda" ha individuato come referenti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo grado Pes Luisa e Romanzin Umberto.

Tale presidio contro il cyberbullismo si aggiunge alle iniziative già messe in atto da alcuni anni: il progetto "Unplugged" per la prevenzione delle dipendenze e il rafforzamento della propria identità rispetto alle pressioni del gruppo e lo "Sportello ascolto" attivabile su richiesta degli alunni. Entrambi i progetti vengono realizzati da docenti dell'Istituto con il supporto del Centro di Orientamento Regionale (C.O.R.) e dell'Ambito Socio Assistenziale.

Per gli alunni della Secondaria è previsto annualmente un intervento della Polizia postale o dei Carabinieri per sensibilizzare gli alunni sulle conseguenze di un uso non consapevole dei dispositivi mobili e dei social network, quali ad esempio la produzione/detenzione/diffusione di immagini e messaggi lesivi, la violazione della privacy ecc.

7.7 VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Premessa

Riferimenti normativi:

DPR 122/2009 art.1 comma 3

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

DLGS 62/2017

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze abilità e conoscenze.

La Scuola opera per:

- **formare i cittadini** attraverso la realizzazione di percorsi formativi centrati sull'allievo e finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di

pensiero, della creatività, delle attitudini e della motivazione ad apprendere;

- **costruire conoscenze** intese come risultato dell'assimilazione di fatti, principi, teorie e pratiche attraverso una formazione di base trasversale su cui gli allievi costruiranno il loro futuro sapere;
- **acquisire abilità operative** interpretate come capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- **sviluppare competenze** intese come capacità di usare conoscenze, abilità, strategie e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di quotidianità o di studio e nello sviluppo personale.

La valutazione degli apprendimenti va interpretata, quindi, come approccio pedagogico che analizza il processo formativo del soggetto oltre ai risultati di profitto o di performance, indagando la misura con cui l'azione formativa riesce veramente a generare l'apprendimento di nuovi saperi e a sviluppare le competenze che attivano un processo di trasformazione personale.

La valutazione dei percorsi didattici disciplinari viene effettuata tramite la risposta degli alunni in relazione a prove che mirano a stabilire il possesso di conoscenze e abilità secondo una scala in cui ai voti in decimi corrispondono degli indicatori condivisi.

Tanto gli alunni quanto le famiglie devono essere consapevoli della distinzione esistente tra “misurazione” delle performances scolastiche, cui viene attribuito un voto, e “valutazione” degli apprendimenti e delle competenze. Mentre nel primo caso si fa riferimento a singole conoscenze e abilità, nel secondo caso si tratta di una valutazione dell'alunno nel suo complesso che tiene conto anche dello sviluppo culturale, sociale e personale (Nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017). È quindi rivolta ai processi e non solo ai prodotti e prende in considerazione insieme alle singole prove di verifica, anche il punto di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, gli interessi e le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, l'impegno, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche, l'efficacia dell'azione formativa, riservando particolare attenzione agli alunni in difficoltà.

È dunque fondamentale che la valutazione complessiva, periodica e finale, non venga confusa con la mera media aritmetica dei voti registrati e comunicati.

Valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

Alunni con Disabilità

Riferimenti normativi:

DLGS 62 Art. 11

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (comma 1) sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe e concordato con le famiglie.

Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (comma 2).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del Primo ciclo di istruzione tengono a riferimento il P.E.I. (comma 3).

Per le PROVE INVALSI i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative o, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova (comma 4).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico (comma 5); la sottocommissione predispone se necessario prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6).

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, viene rilasciato un attestato di credito formativo (comma 8).

"Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove." (comma 15)

La certificazione delle competenze è coerente con il P.E.I. (Art. 9 comma 3e); può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I. (prot. 1865).

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Riferimenti normativi:

DLGS 62 art.11

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della L 170/2010 la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del Primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dal Team docenti o dal Consiglio di classe" (comma 9) e concordato con le famiglie in cui sono indicati strumenti compensativi e dispensativi previsti e forme di verifica e valutazione che "consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito" (comma 10). (Per gli strumenti compensativi e le misure dispensative cfr. P.T.O.F. cap. 7 par. 4 e 5).

Per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso siano indicati nel P.D.P. e utilizzati già in corso d'anno "senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte" (comma 11).

Per gli alunni la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce i contenuti della prova orale sostitutiva (comma 12).

Gli alunni esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, in sede d'esame "sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (comma 13).

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione “*adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite in base al P.D.P.*” (comma 8).

Per le PROVE INVALSI si seguono le prescrizioni diramate ogni anno a livello nazionale che prevedono strumenti compensativi per gli alunni certificati secondo i parametri della L. 170/2010; *gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese (comma 14).*

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (comma 15).

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Riferimento normativo Nota prot. 3587-2014

Per gli alunni con B.E.S. formalmente individuati dai singoli Team o Consigli di classe, per i quali sia stato redatto il Piano Didattico Personalizzato con le misure compensative necessarie, saranno fornite alla Commissione le opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. In ogni caso non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto per gli alunni con D.S.A.

Nella **SCUOLA PRIMARIA** i risultati della valutazione sono esposti ai genitori durante i colloqui previsti. In caso di necessità i genitori saranno convocati con comunicazione scritta sul libretto personale.

A. LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari che sarà oggetto di confronto collegiale con i colleghi. Il voto assegnato è deciso collegialmente e deliberato a maggioranza, tenendo conto dei criteri adottati. Le valutazioni saranno espresse in voti dal cinque al dieci, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.</p> <p>In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante: le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.</p>

<p style="text-align: center;">NON AMMISSIONE</p>	<p>L'art. 3 del D.Lgs 62/17 prevede che è <i>possibile l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</i></p> <p>Resta fermo che la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria <i>riveste carattere di eccezionalità</i> e deve essere decisa <u>all'unanimità</u> dall'equipe docenti presieduta dal Dirigente scolastico.</p> <p>I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale, solo nei seguenti casi:</p> <p>a. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, soprattutto in quelle con monte orario maggiore, e quando gli interventi apprestati dalla scuola per il recupero degli apprendimenti non abbiano avuto esito positivo.</i></p> <p>b. <i>quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e nel caso in cui l'im maturità globale dello sviluppo renda consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
<p style="text-align: center;">AUTO VALUTAZIONE</p>	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di autovalutazione per sviluppare nei bambini un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** il giudizio su ogni prova viene comunicato alla famiglia tramite il registro elettronico e il libretto personale. Ulteriori informazioni sull'andamento didattico-disciplinare vengono fornite durante i colloqui individuali e generali periodici previsti nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO	
ASSEGNAZIONE DEL VOTO	<p>Il singolo insegnante esprime la proposta di valutazione relativa agli apprendimenti disciplinari sulla base dei criteri adottati. Essa sarà oggetto di confronto collegiale con voto assegnato a maggioranza.</p> <p>Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 4 al 10.</p> <p>Il voto inferiore a 6/10 a fine anno scolastico, è comprovato dalle attività e dalle prove effettuate nel corso dell'anno.</p>
NON AMMISSIONE	<p>Il D.Lgs 62/2017 prevede che per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, <i>l'ammissione alla classe successiva, è deliberata dal Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi</i> (articolo 6).</p> <p>La non ammissione alla classe successiva deve essere deliberata con adeguata motivazione e a maggioranza dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico. I docenti avranno modo di documentare di aver messo in atto strategie e azioni per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. (v. cap. 7. 3, 7.4, 7.5 sulla metodologia e cap. 8 sul piano di formazione del personale).</p> <p>La non ammissione alla classe successiva potrà essere proposta tenendo conto sia dell'apprendimento che della maturazione personale nei seguenti casi:</p> <p><i>a. quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, e gli interventi apprestati dalla scuola abbiano avuto un esito non soddisfacente o settoriale;</i></p> <p><i>b. quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e non abbia adottato le strategie di apprendimento indicate o non abbia impiegato appieno le proprie potenzialità;</i></p> <p><i>c. quando l'alunno, al termine dell'anno scolastico, abbia una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e l'im maturità globale dello sviluppo rendano consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.</i></p>
AUTO VALUTAZIONE	<p>Importanza fondamentale hanno le attività di autovalutazione per sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo e consapevole del loro percorso di apprendimento. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono</p>

	<p>i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).</p>
<p>VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>In riferimento all'<i>art. 5 del D.Lgs n. 62/17</i>, per la validità dell'anno scolastico, ai fini della valutazione e dell'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è richiesta una frequenza minima pari ai tre quarti del "monte ore annuale delle lezioni"</p> <p>Il Consiglio di Classe, dopo aver accertato e verbalizzato la presenza di motivate deroghe, può giustificare, in casi eccezionali, le assenze superiori al 25% del monte ore annuo riferito al singolo alunno/a, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> gravi motivi di salute <input type="checkbox"/> terapie e/o cure programmate <input type="checkbox"/> partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I <input type="checkbox"/> adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo <input type="checkbox"/> alunni Bes appartenenti a famiglie socialmente disagiate, in cui il disagio si riverbera sulle difficoltà ad adempiere a una costante frequenza scolastica <input type="checkbox"/> alunni appartenenti ad etnie/comunità che storicamente limitano la frequenza scolastica per motivi culturali e/o di lavoro (ad. es. nomadismo, spostamento frequente sul territorio nazionale per motivi di lavoro...) <p>I motivi di dette assenze dovranno essere certificate e non sarà perciò possibile accettare generiche giustificazioni sottoscritte dai genitori.</p>
<p>ESAMI DI STATO</p>	<p>Non ammissione all'esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) mancati requisiti di frequenza; b) aver ricevuto sanzioni disciplinari gravissime; c) non aver partecipato alle prove Invalsi nell'aprile precedente; d) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline secondo quanto stabilito nei criteri di non ammissione alla classe successiva (v. sopra), soprattutto nelle materie che hanno la prova scritta; <p>Voto di ammissione:</p> <p>attribuito in sede di scrutinio finale ed espresso in decimi sulla base della media dei voti dell'ultimo anno scolastico, del percorso triennale e in considerazione del giudizio di comportamento;</p>

	<p>Prove:</p> <p>a) prova scritta di italiano; b) prova scritta sulle competenze logico matematiche; c) prova scritta a sezione unica delle lingue straniere studiate; d) colloquio;</p> <p>Voto finale: è determinato dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.</p>
--	---

B. PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

Con il D.Lgs 62/2017 sono state introdotte alcune novità per il Servizio Nazionale di Valutazione. Nel decreto le prove INVALSI sono indicate come attività ordinarie d'Istituto importanti per l'autovalutazione e per il miglioramento dell'azione didattica. Attraverso la restituzione dell'Invalsi, infatti, i docenti possono ripensare alla propria didattica riconoscendo le difficoltà cognitive che incontrano i ragazzi e comprendendone le ragioni.

La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'Esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Classi interessate: seconda e quinta		Classi interessate: terza
<p>Classe seconda: rilevano gli apprendimenti di italiano e matematica</p>	<p>Classe quinta: rilevano gli apprendimenti di italiano, matematica e inglese</p>	<p>Rilevano gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.</p>

C. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Certificazione delle Competenze** descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata:

- al termine della scuola primaria
- al termine del primo ciclo di istruzione.

È redatta dall'equipe docente o dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado viene consegnato a coloro che superano l'esame.

Viene redatta su modello nazionale che riporta le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (INIZIALE, BASE, INTERMEDIO, AVANZATO).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Al fine di valutare in modo più puntuale il possesso da parte degli alunni delle 8 competenze-chiave europee individuate dalla certificazione delle competenze viene istituita ad inizio anno scolastico, i docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria, concordano **compiti di realtà, osservazioni sistematiche e altri strumenti** da utilizzare per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e per quelli delle classi Terze della Scuola Secondaria.

Per gli alunni e le alunne con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

D. TABELLA VOTI E DESCRITTORI PRIMARIA E SECONDARIA

Gli elementi raccolti, mediante le verifiche formative e sommative relative ai diversi insegnamenti, concorrono alla formulazione della valutazione dell'alunno.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre il singolo docente e il consiglio di classe, oltre a considerare il conseguimento degli obiettivi prefissati, riportati nella tabella sottostante, tengono conto dei parametri, già espressi nel giudizio descrittivo globale:

- situazione di partenza
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- organizzazione dello studio (autonomia e metodo)
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza
- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi
- livello finale di preparazione e maturazione

VOTO	DESCRITTORE
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi con rielaborazione personale
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi
6	Conseguimento degli obiettivi in modo essenziale
5	Conseguimento incompleto degli obiettivi
4	Gravi lacune nel conseguimento degli obiettivi

Nella scuola Primaria e Secondaria l'insegnamento della religione cattolica (IRC) e le attività alternative alla religione cattolica (ARC) prevedono una valutazione con GIUDIZIO SINTETICO e non con VOTO, come risulta dalla seguente tabella di conversione:

GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
NON SUFFICIENTE	5
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
DISTINTO	9
OTTIMO	10

E. GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO e CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA E SECONDARIA)

La valutazione del comportamento (art. 1 c. 3 del D.Lvo 62/17) *“si riferisce alla maturazione delle competenze di cittadinanza”* e in particolare di quelle sociali e civiche, con riferimento all'adesione consapevole alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella

comunità attraverso documenti quali il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di disciplina, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Rientrano nella valutazione del comportamento anche la condotta tenuta durante attività extrascolastiche quali uscite, visite, gare ecc.

Viene espresso collegialmente, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo grado, con un giudizio sintetico.

Alla Scuola Secondaria di Primo grado, essendo stato abolito il voto in decimi, il giudizio non interviene più a determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame. Permane solamente l'esclusione dallo scrutinio qualora sia stato adottato un provvedimento disciplinare della massima gravità come previsto dal Regolamento di disciplina e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Per la formulazione del voto di comportamento si fa riferimento agli ambiti del Patto di Corresponsabilità:

RISPETTO CONVIVENZA CIVILE	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	PUNTUALITA'
<ul style="list-style-type: none">▪ usare un linguaggio consono all'ambiente istituzionale▪ conoscere condividere e rispettare il Patto▪ rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">▪ partecipare con la guida degli insegnanti e il supporto delle famiglie alle attività proposte▪ essere disponibile al dialogo e alla collaborazione	<ul style="list-style-type: none">▪ assolvere agli impegni di studio▪ comunicare alle famiglie le informazioni ricevute

N.B.

Il giudizio di comportamento può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
GIUDIZIO	RISPETTO <i>CONVIVENZA CIVILE</i>	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	PUNTUALITA'
Corretto e responsabile	<p>Rispetta e promuove le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina in ogni situazione.</p> <p>Usa un linguaggio sempre consono all'ambiente e al contesto.</p> <p>Utilizza in modo responsabile e corretto i propri materiali, le strutture ed i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto e collaborativo con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche portando un contributo personale e propositivo.</p>	<p>Dimostra sempre impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo consapevole e puntuale.</p>
Corretto	<p>Rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con interesse alle attività scolastiche rispettando i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>Dimostra impegno ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo puntuale.</p>
Generalmente Corretto	<p>Generalmente rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio quasi sempre consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo sostanzialmente corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Si relaziona in modo generalmente corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa con un certo interesse alle attività scolastiche rispettando quasi sempre i tempi e le modalità richiesti.</p>	<p>In genere dimostra impegno, ordine e costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo abbastanza puntuale.</p>

Non sempre corretto	<p>Non sempre rispetta le regole del Patto e del Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa un linguaggio poco consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo poco corretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Talvolta si relaziona in modo poco corretto con compagni e adulti.</p> <p>Partecipa alle attività scolastiche in modo non sempre pertinente e/o dimostrando interesse incostante.</p>	<p>Dimostra impegno, ordine e costanza saltuari nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo poco puntuale.</p>
Non corretto	<p>In genere non rispetta le regole condivise nel Patto e nel Regolamento di disciplina.</p> <p>Usa spesso un linguaggio non consono all'ambiente.</p> <p>Utilizza in modo scorretto i propri materiali, le strutture e i sussidi della scuola.</p>	<p>Spesso si relaziona in modo irrispettoso e scorretto con compagni e adulti, anche con atteggiamenti aggressivi o espressioni verbali offensive.</p> <p>Partecipa alla maggior parte delle attività scolastiche in modo non pertinente e/o dimostrando scarso interesse.</p>	<p>Frequentemente non mostra impegno, ordine e/o costanza nel lavoro scolastico.</p> <p>Fa da tramite nelle comunicazioni tra scuola e famiglia in modo non affidabile.</p>

F. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO - PRIMARIA

Il giudizio, ovvero la DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO, fa riferimento allo sviluppo sociale (a, b), personale (c) e culturale (d, e) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di Corresponsabilità:

Sviluppo sociale		Sviluppo personale	Sviluppo culturale	
a) relazione e collaborazione con compagni e adulti.	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio.	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio, svolgimento compiti assegnati).	d) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze).	e) livello di sviluppo globale degli apprendimenti.

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale	Sviluppo culturale		
10	<p>Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni e gli adulti.</p> <p>Nelle discussioni interviene avanzando proposte che aiutano il gruppo.</p> <p>Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità.</p>	<p>Manifesta spiccato interesse e dimostra un'attenzione costante; partecipa attivamente e con apporti personali alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con cura e precisione, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con precisione; studia in modo approfondito.</p> <p>Il lavoro a casa è sempre corretto e ben eseguito.</p>	<p>Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>	A V A N Z A T O
9	<p>Ben inserito, ha rapporti corretti con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto ed è disponibile alla collaborazione.</p> <p>Rispetta le regole della convivenza civile ed è sempre</p>	<p>L'interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati e costanti; partecipa attivamente alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza in tutte le discipline.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti.</p> <p>Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3[^] -4[^] -5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia e con correttezza; studia in modo accurato.</p>	<p>Rielabora le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.</p>	

	disponibile a modificare i suoi comportamenti.		Il lavoro a casa è corretto e ben eseguito.			
8	<p>Ha relazioni positive con i pari e gli adulti.</p> <p>Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.</p> <p>Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.</p>	<p>L'interesse e l'attenzione dimostrati sono adeguati; partecipa alle proposte didattiche.</p> <p>Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza e un buon grado di precisione.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p> <p><u>CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato in autonomia; studia in modo costante.</p> <p>Il lavoro a casa è ben eseguito.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.</p>	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	
7	<p>Si sforza di instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>Nel gruppo di lavoro assume semplici compiti, chiede aiuto e lo fornisce a chi ne ha bisogno.</p> <p>Conosce le regole della convivenza scolastica,</p>	<p>Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante.</p> <p>Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività con correttezza dopo essere stato indirizzato.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3-4-5</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con regolarità; studia con una certa costanza.</p> <p>Esegue sempre i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali e significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.</p>	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	

I
N
T
E
R
M
E
D
I
O

	ma non sempre le rispetta.					
6	<p>Trova difficoltà a instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo.</p> <p>Necessita di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni.</p>	<p>Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare.</p> <p>Si impegna in modo poco approfondito sia in classe che a casa.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3[^] -4[^] -5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità, ma in modo poco accurato; studia in modo approssimativo.</p> <p>Generalmente esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello basilare di sviluppo degli apprendimenti.</p>	B A S E
5	<p>Non riesce ad instaurare rapporti positivi con i pari e gli adulti.</p> <p>E' dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo.</p> <p>Non rispetta le regole della convivenza scolastica.</p>	<p>Ha un livello d'interesse piuttosto superficiale e partecipa in modo discontinuo alle attività.</p> <p>Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa.</p>	<p><u>CLASSE 1[^] e 2[^]</u></p> <p>Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p> <p><u>CLASSI 3[^] -4[^] -5[^]</u></p> <p>Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità; studia in modo parziale.</p> <p>Non sempre esegue i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate.</p> <p>Sviluppa le abilità in modo incerto.</p>	<p>Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.</p>	
<p>Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità</p>						

N.B.

Il giudizio di comportamento può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti.

G. GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE SULLO SVILUPPO FORMATIVO – SECONDARIA

Il giudizio, ovvero la **descrizione del processo formativo**, fa riferimento allo sviluppo culturale (a,b), personale (c,d) e sociale (e, f) secondo i seguenti parametri, che afferiscono anche al Patto di corresponsabilità:

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale	
	a) relazione e collaborazione con compagni e adulti	b) impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio	c) organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio)	d) impiego pieno o parziale delle potenzialità personali	e) esiti di apprendimento raggiunti; progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza (abilità-conoscenze)	f) livello di sviluppo globale degli apprendimenti

	Sviluppo sociale		Sviluppo personale		Sviluppo culturale		
10	Sa relazionarsi e collaborare in modo sempre efficace e propositivo con tutti. Rispetta e promuove sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con entusiasmo apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro sicuro ed efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e accuratezza; studia in modo accurato e approfondito.	Acquisisce le conoscenze in modo completo e organico. Sviluppa le abilità in modo autonomo e sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	A V A N

9	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace e propositivo. Rispetta sempre le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche apportando contributi personali e appropriati.	Ha un metodo di lavoro efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione; studia in modo accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo completo. Sviluppa le abilità in modo sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti avanzato.	Z A T O
8	Sa relazionarsi e collaborare in modo efficace. Rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche con interesse.	Ha un metodo di lavoro generalmente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con regolarità e una certa precisione; studia in modo nel complesso accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo per lo più completo. Sviluppa le abilità in modo generalmente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	I N T E R M E D I O
7	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo adeguato. Rispetta quasi sempre le regole concordate.	Interviene con un certo interesse/ interesse settoriale.	Ha un metodo di lavoro sufficientemente efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità e ordine; studia in modo sufficientemente accurato.	Acquisisce le conoscenze in modo discreto. Sviluppa le abilità in modo abbastanza sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti intermedio.	I N T E R M E D I O
6	Sa relazionarsi e collaborare con gli altri in modo in genere adeguato. Talvolta non rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche secondo le proprie capacità.	Ha un metodo di lavoro non sempre produttivo e/o efficace.	Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità ma poco ordine; studia in modo approssimativo.	Acquisisce le conoscenze in modo accettabile. Sviluppa le abilità in modo sufficientemente sicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti base.	B A S E
5	Sa relazionarsi e collaborare in modo non sempre adeguato. Fatica a rispettare le	Interviene nelle attività scolastiche in modo impreciso e non sempre pertinente e/o settoriale.	Ha un metodo di lavoro dispersivo	Esegue il lavoro assegnato con superficialità e poca regolarità.	Acquisisce le conoscenze in modo incompleto. Sviluppa le abilità in modo incerto.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	P A R

	regole concordate.			Studia in modo parziale			Z I A L E
4	Sa relazionarsi e collaborare in modo frequentemente non adeguato; Non rispetta le regole concordate.	Interviene nelle attività scolastiche raramente.	Ha un metodo di lavoro disordinato e dispersivo	Esegue il lavoro assegnato con discontinuità e trascuratezza; studia in modo inadeguato	Acquisisce le conoscenze in modo frammentario e disorganico. Sviluppa le abilità in modo insicuro.	Globalmente ha conseguito un livello di sviluppo degli apprendimenti parziale.	
Aggiunta alle voci 5 e 4: L'alunno deve migliorare nel seguente aspetto: rispetto - collaborazione e partecipazione - puntualità.							

N.B.

Il giudizio di comportamento può essere determinato anche dalla presenza parziale degli indicatori, secondo la valutazione collegiale effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti.

CAPITOLO OTTAVO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

-VISTA la L.107/2015 la quale, all'art.1 comma 124, recita *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa...”*e al comma 12, specifica che il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare dell'istituto.

- VISTA la nota MIUR AOODPIT n.35 del 07.01.2016, la quale fornisce indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- VISTA la nota MIUR AOODPIT 002915 del 15.09.2016 la quale fornisce le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- CONSIDERATA la circ. n. 38 del 26/09/2016 del Dirigente Scolastico contenente l'ATTO DI INDIRIZZO per le attività di formazione, indicando le aree individuate dal MIUR coerenti con il PdM , ovvero:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA PREDISPONE

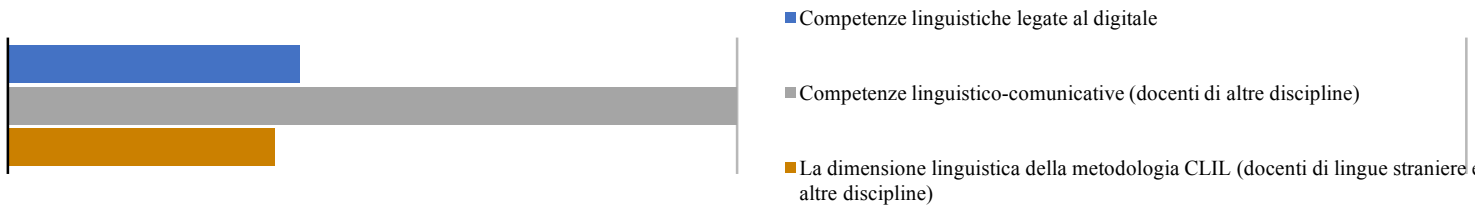
il Piano di Formazione Triennale contenente una previsione di massima delle azioni formative da rivolgere al proprio personale. Il piano andrà integrato con le iniziative formative avviate dalla scuola Polo per la formazione (ambito n. 11- Pordenone), individuata nell'I.S.I.S. Zanussi di Pordenone che sarà destinatario delle risorse finanziarie assegnate dal MIUR per la formazione delle scuole dell'ambito 1.

ANALISI CONTESTO

In coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi del PdM (quest'ultimo inserito nel PTOF, approvato in data 14.01.2016) sono state individuate dal Dirigente Scolastico le aree di indirizzo (prot. N. 5447/4.2.e) per le attività di formazione relative al triennio 2016/2019.

A tutto il personale dell'istituto, al fine di intersecare gli obiettivi prioritari nazionali con i bisogni reali della scuola, è stato proposto un questionario (Allegato 1) per individuare i bisogni formativi. Sono stati raccolti 56 questionari e dall'analisi delle risposte emerge quanto segue:

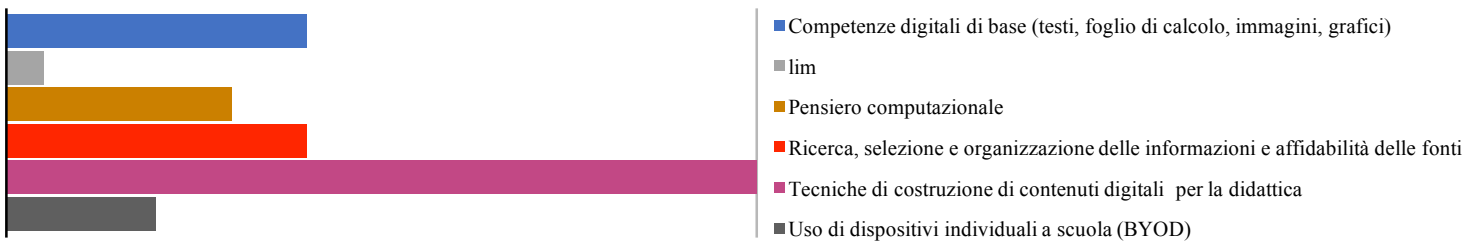
COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA



DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



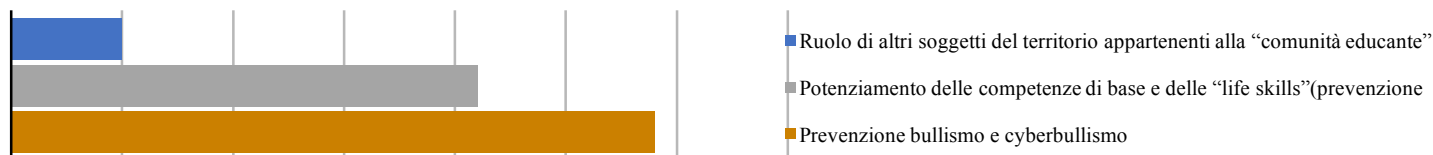
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



INCLUSIONE E DISABILITA'



COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE



FOCUS DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati relativi al questionario e ai documenti ministeriali e di Istituto sopra citati, si presenta **l'aggiornamento del Piano triennale di formazione** per l'anno scolastico 2017/18.

Inoltre ogni altra iniziativa di formazione, potrà essere svolta su base individuale, qualora il singolo docente lo ritenga utile ai fini del proprio aggiornamento professionale.

8.1 DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Una delle priorità della didattica è quello di favorire il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari trasversali.

La promozione di una didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

In ultimo, occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti.

Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.

Attività proposte

EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

Finalità: nuove metodologie

Formazione: di 2 ore tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Questa metodologia ha l'obiettivo di mettere a diretto contatto lo studente con il sapere, favorendo l'autonomia, la motivazione e la partecipazione.

Mindfulness per insegnanti

Finalità: presenza e consapevolezza dell'apprendimento

Formazione di 24 ore tenuta dal la dott.ssa Serena Pessotto

Destinatari: parte del corpo docente

Il corso risponde in particolare alla domanda degli insegnanti di una maggiore consapevolezza nell'insegnamento, di una riduzione di stress e burnout ai fini del miglioramento del benessere e dell'ambiente lavorativo.

Lifelong learning

Sviluppare un metodo didattico duttile da adattare alle esigenze formative dei singoli studenti e alle particolari capacità, in modo tale che ogni insegnante diventi promotore di un apprendimento autonomo, è una delle priorità del corpo docente di questa scuola. Pertanto ogni altra attività formativa potrà essere svolta su base individuale, qualora il singolo docente lo ritenga utile ai fini del proprio aggiornamento professionale.

8.2 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e le tecnologie digitali.

Il fine è quindi di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica ed anche di educare gli alunni ad un loro uso consapevole e critico.

La formazione, inoltre, si basa su attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD.

Si cercherà di favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Attività proposte

Edmodo

Finalità: Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Formazione: di 2 ore tenuta dal prof. Umberto Romanzin

Destinatari: tutto il corpo docente

Edmodo è una piattaforma di e-learning che fornisce un ambiente operativo sicuro e semplice da utilizzare, dove studenti e insegnanti, possono continuare a cooperare al di fuori dell'ambiente scolastico.

Utilizzo della LIM

Finalità: Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)

Formazione: di 2 ore tenuta dalla prof.ssa Silvana Marino e dal prof. Peppino Fazio

Destinatari: tutto il corpo docente

Quasi tutte le classi dell'IC dispongono di una LIM. Il corso si proponeva di mostrare le potenzialità dello strumento LIM, proponendo in particolare lo studio del seguente software: Easy Interactive Tools.

Corso sul pensiero computazionale

Finalità: Sviluppo del pensiero computazionale

Formazione: di 4 ore tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: parte del corpo docente

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale.

L'animatore digitale ha tenuto un corso di 4 ore come restituzione della sua formazione professionale.

Il fine è stato quello di formare altro personale per promuovere attività in classe legate al progetto “Programma il futuro”.

Competenze digitali di base

Finalità: Sviluppare le competenze digitali di base

Formazione tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: docenti della scuola Primaria

L’animatore digitale in funzione dei bisogni formativi individuati, formerà e darà supporto tecnico alle insegnanti della scuola primaria.

Padlet

Finalità: Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Formazione: di 1 ora tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Padlet è una piattaforma digitale che può essere utilizzato per appuntare idee o contenuti digitali riguardanti un argomento (come un block notes virtuale), oppure per assemblare una lezione multimediale o ancora per realizzare un’attività di brainstorming, di Cooperative Learning o di Flipped Classroom.

Moduli Google

Finalità: Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Formazione: di 1 ora tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Moduli Google è uno strumento che permette di costruire test, verifiche, sondaggi.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Finalità: Sviluppo delle competenze tecnologiche

Formazione: monte orario diversificato (minimo 18 ore massimo 32) organizzatore I.S.I.S Zanussi (scuola polo)

Destinatari: parte del personale scolastico

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha previsto una massiva formazione del personale della scuola, sulle nuove tecnologie. Attualmente 10 docenti, l'Animatore Digitale, un assistente amministrativo, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e il Dirigente Scolastico stanno per completare la formazione prevista.

8.3 INCLUSIONE E DISABILITA'

Una delle caratteristiche distintive dell'IC Villa Varda è l'attenzione all'inclusione.

Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione è rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari.

Lo scopo è quello di formare il corpo docente in modo che tutti dispongano di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive.

La capacità di far leva sulla diversità e sulle personali potenzialità degli studenti è il metodo più efficace non solo per rispondere ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre di difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma anche di potenziare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

Attività proposte

Metodo Bapne

Finalità: Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie

Formazione: di 15 ore tenuta dal formatore Giulio Salerno

Destinatari: parte del corpo docente

Il metodo BAPNE offre all'insegnante materiale pratico per l'applicazione in classe della didattica della percussione corporale al fine di promuovere lo sviluppo delle intelligenze multiple.

Dislessia amica

Finalità: vigilanza e assistenza di alunni disabili e BES

Formazione: di 40 ore online

Destinatari: parte del corpo docente

Percorso formativo e-learning rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

8.4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola.

Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Per tale motivo la scuola ha partecipato al progetto Erasmus plus che ha permesso a parte del corpo docente di formarsi in Inghilterra: gli insegnanti hanno potuto seguire dei corsi sulle metodologie innovative o di approfondimento della lingua inglese.

Attività proposte

Digital CLIL

Finalità: La metodologia CLIL e competenze linguistiche legate al digitale

Formazione: di 3 ore tenuta dal prof. Giacomo Maiorana

Destinatari: tutto il corpo docente

Il corso ha la finalità di restituire a tutto il corpo docente la formazione specifica acquisita durante il progetto Erasmus. In particolare con quest'attività si affronterà l'uso specifico di software per lo sviluppo della metodologia CLIL.

Destinatari: parte del corpo docente

Il progetto Erasmus plus ha permesso a parte dei docenti dell'Istituto Comprensivo di poter formarsi in Inghilterra, per un periodo di 2 settimane (60 ore di lezioni frontale).

Questa esperienza ha permesso agli insegnanti di lingua straniera, il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa. Per i docenti di altre discipline il progetto ha permesso di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica.

Metodologia CLIL

Finalità: La dimensione linguistica della metodologia CLIL

Formazione: di 4 ore tenuto dalla commissione CLIL

Destinatari: tutto il corpo docente

Il corso ha la finalità di restituire a tutto il corpo docente la formazione specifica acquisita durante il progetto Erasmus. In particolare con quest'attività si affronterà la metodologia CLIL.

8.5 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il nostro Istituto Comprensivo è fortemente consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri. Per tale motivo l'educazione al rispetto degli altri e di sé stessi, il potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" e di conseguenza la prevenzione del disagio e di tutte le sue manifestazioni (bullismo, discriminazioni, dispersione scolastica...) sono punti cardine dell'orientamento del nostro istituto.

La formazione quindi risponde alla richiesta di creare un sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di cure e attenzione delle esigenze e dei bisogni dell'altro.

Attività proposte

Formazione referenti cyber-bullismo

Finalità: Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo

Formazione da definire

Destinatari: referenti cyber bullismo

Formazione per il contrasto del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia di quella di responsabili di illeciti sia ad un uno critico e consapevole dei diversi sociali network.

Progetto Unplugged

Finalità: Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"

Formazione di 12 ore e aggiornamento di 2 ore

Destinatari: parte del corpo docente

Si tratta di un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug Addiction Prevention trial). Dodici docenti della scuola Secondaria sono già formati in questo campo e sviluppano attività conseguenti nelle proprie classi.

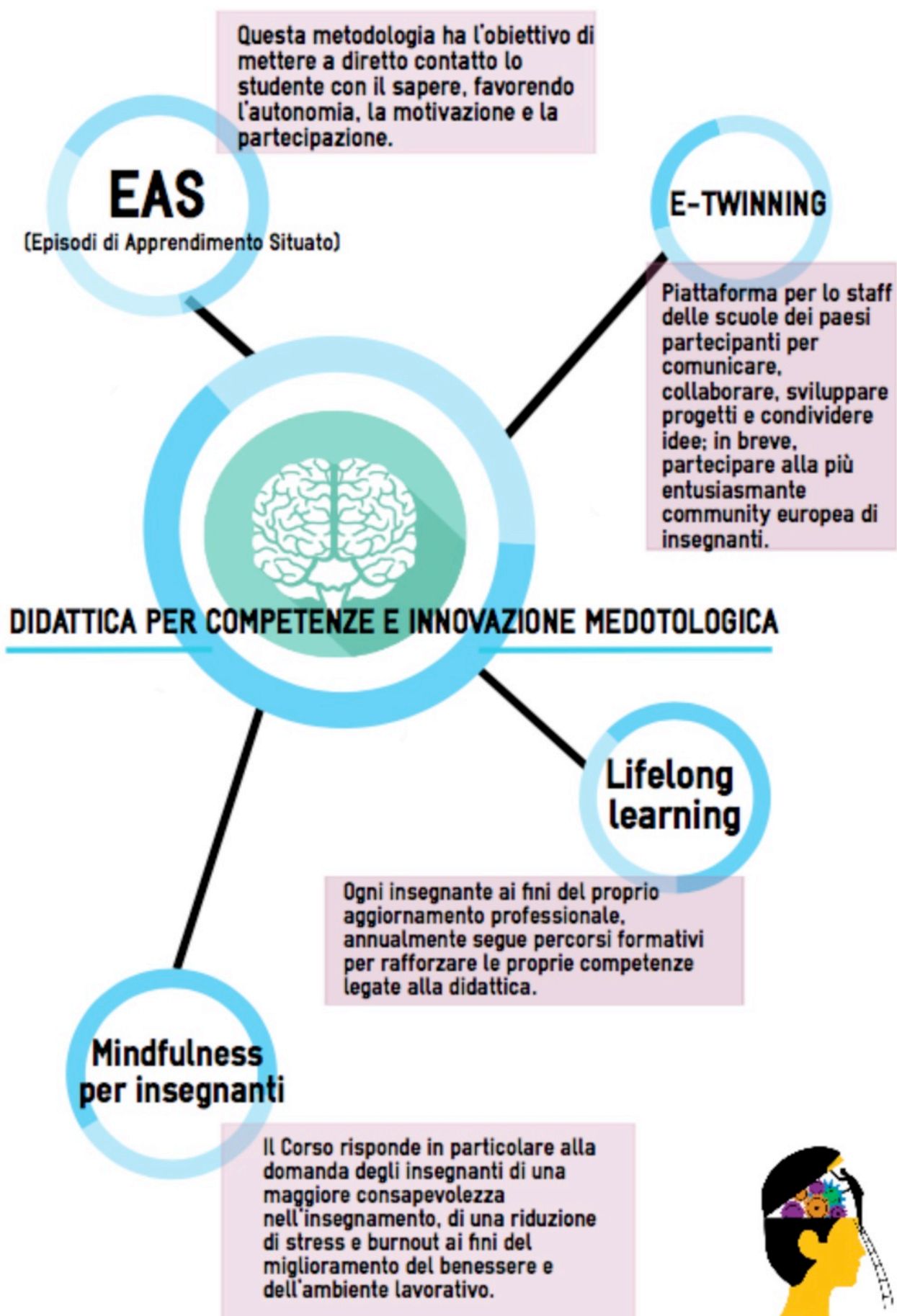
Sportello d'ascolto

Finalità: Prevenzione del disagio giovanile

Formazione di 4 ore tenuta dalla Dott.ssa Antonella Santin

Destinatari: parte del corpo docente

Lo scopo è quello di formare docenti per la creazione di uno spazio per accogliere gli studenti, delle loro richieste, degli eventuali dubbi e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio.



Formazione sui nuovi software per la didattica:
Kahoot (portale per la costruzione di quiz)
Edmodo (gestione della classe virtuale)
Moduli google (strumento per la creazione di test, sondaggi)
Padlet (bacheca virtuale per la condivisione e creazione di spazi didattici)
Utilizzo della LIM

Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica

Pensiero computazionale

Processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, entrambi di valore generale

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Animatore Digitale

Formazione specifica di 60 ore per la formazione continua di una figura che abbia un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD

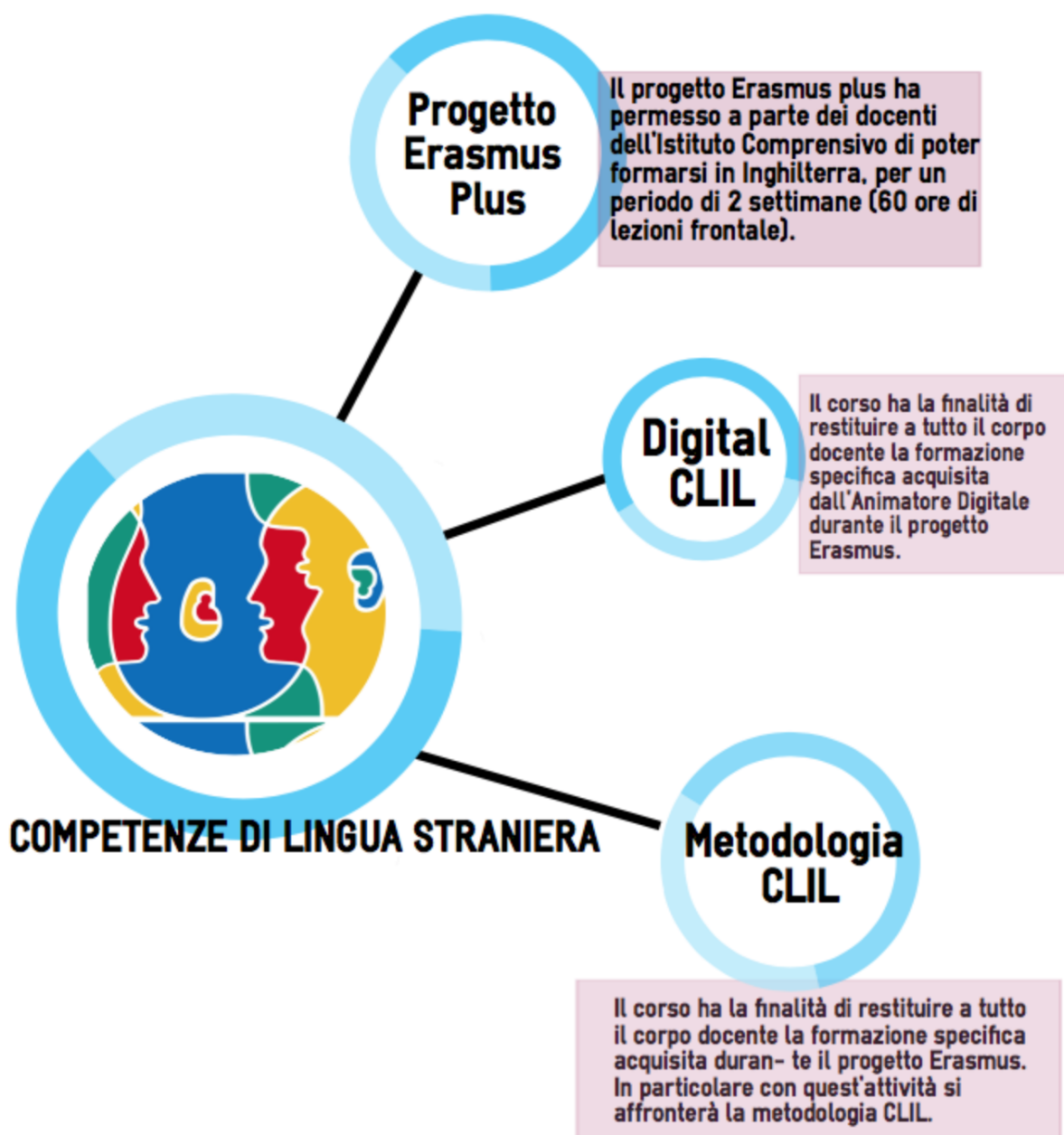
Team Digitale

Formato per il coordinamento e lo sviluppo di progetti incentrati sulla didattica laboratoriale "aumentata" dalle tecnologie.



INCLUSIONE E DISABILITA'





CAPITOLO NONO
PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO
DELL'ANIMATORE DIGITALE



2016-2019

LEGGE N.107/2015.

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Che cos'è un PNSD?

- Un documento per guidare le scuole in un percorso di digitalizzazione e innovazione
- Introdurre nuove tecnologie nelle scuole
- Diffondere l'idea di apprendimento permanente
- Estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuale



Ambiti del PNSD

35 Azioni proposte per l'attuazione

- Ambito 1: Strumenti
- Ambito 2: Competenze e contenuti
- Ambito 3: Formazione
- Ambito 4: Accompagnamento della scuola alla sfida sull'innovazione



Animatore Digitale - riferimento azione #28 del PNSD

ANIMATORE DIGITALE

Ambiti in cui opera

- Ambito 1: Formazione interna
- Ambito 2: Creazione di soluzioni innovative
- Ambito 3: Coinvolgimento della comunità scolastica

IL PROFILO DELL'AD

L'Animatore Digitale è una figura fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale sviluppa progettualità su **tre ambiti**:

1. FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di **laboratori formativi**, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.











3. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA


















Favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività**, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.














Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto aggiorna il proprio piano di intervento:













PIANO TRIENNALE D'INTERVENTO















Legenda: realizzato  in fase di realizzazione  parzialmente realizzato  non realizzato 




AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-16- e 2016-17 - FASE PRELIMINARE	stato
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione) 	
	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione e degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare http://www.emaze.com/@AORRWZQLF/questionario-docenti 	
	<ul style="list-style-type: none"> pubblicazione sul sito della scuola 	
	<ul style="list-style-type: none"> Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_UHpYUGxMeFZZNVk http://prezi.com/bcsd7oo7uz_0/?utm_campaign=share&utm_medium=copy&rc=ex0share 	
	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di una mailing list di docenti per la diffusione di tutte le iniziative e le occasioni di formazione nonché di materiali, link e software freeware inerenti l'innovazione didattica digitale 	
	<ul style="list-style-type: none"> Formazione specifica per Animatore Digitale 	
	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del Team digitale 	
	<ul style="list-style-type: none"> Formazione di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_UHpYUGxMeFZZNVk 	
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. 	
	Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola e pubblicazione del presente documento
<ul style="list-style-type: none"> Creazione di eventi e workshop per la promozione e la pubblicizzazione delle 		

	<p>attività didattiche digitali realizzate nella programmazione scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'aggiornamento del sito istituzionale della scuola 	
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Partecipazione ai progetti PON per il reperimento di risorse finanziarie al fine di implementare le attrezzature informatiche in dotazione ai plessi scolastici • Promozione delle metodologie BYOD • Realizzazione di una piattaforma scolastica digitale per l'apprendimento 	   
Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	A.S 2016-2017	stato
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Formazione all'utilizzo di Apps per l'organizzazione e per la didattica https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_UHpYUGxMeFZZNVk • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling • Formazione all'uso del coding nella didattica • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale • Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e altri Cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche http://prezi.com/oeogv_znri74/?utm_campaign=share&utm_medium=copy&rc=ex0share • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite 	        
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale 	  

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	   
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto e implementazione della banda • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche • Creazione di una repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_RDIXZnpSUFhOSWM • Aggiornamento dei <i>curricula</i> verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline • Sviluppo del pensiero computazionale https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_NmotUUFMOWFiQ1E • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD https://drive.google.com/open?id=0B9UWYry-Cmo_U0IHWwCxRG53MGM • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale e avvio formazione ECDL per alunni 	        

Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	A.S 2017-2018	stato
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di uno sportello di assistenza ● Formazione specifica per Animatore Digitale, partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ● Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale ● Formazione per l'uso di software open source ● Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione ● Formazione all'utilizzo di Apps per l'organizzazione e per la didattica https://padlet.com/giacomomaiorana15/w79cdw2fut57 ● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling ● Formazione all'uso del coding nella didattica ● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale ● Formazione per l'utilizzo di spazi, Drive condivisi e documentazione di sistema ● Monitoraggio delle attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite 	<ul style="list-style-type: none">           
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> 

	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione alla realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	       
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del repository d'istituto • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati dalla comunità docenti • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale https://padlet.com/giacomomaiorana15/v1zpl838e58k • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i> • creazione di webinar per le attività di recupero 	     

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	  
--	---	---

Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	A.S 2018-2019	stato
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento/creazione di uno sportello di assistenza • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite 	
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione alla realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) 	
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali • creazione di webinar per le attività di recupero • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola 	

	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	
--	--	--

ALLEGATO 1

Oggetto: **ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2015/16 - 2016/2017 – 2018/2019:

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalle prescrizioni normative della Legge 107/2015.

L'azione progettuale dell'Istituto Comprensivo "Villa Varda" è improntata alla **continuità** con le linee guida elaborate negli anni scorsi; l'adesione a tali linee guida fonda l'identità dell'Istituto perché esse derivano dalla sua storia e dall'esperienza educativa maturata; la loro realizzazione rappresenta le finalità dell'azione educativa e dell'organizzazione gestionale dell'Istituto.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto "Villa Varda" mira a :

- **PREPARARE AL FUTURO** gli studenti costruendo **percorsi significativi** che sviluppino le competenze indispensabili a costruire un proprio progetto di vita
- **GARANTIRE** il diritto ad apprendere e il **successo formativo** di ciascuno, valorizzando le personali risorse degli studenti nel rispetto di tempi, ritmi e stili individuali
- **ACCOMPAGNARE** il percorso formativo sostenendo gli studenti nelle difficoltà e favorendo lo **star bene** a scuola
- **EDUCARE** al **rispetto delle regole**, all'essere solidali e disponibili verso gli altri, al dialogo e alla partecipazione per la costruzione del bene comune
- **ORIENTARE** gli alunni a identificare i propri interessi, capacità, attitudini e propensioni per metterli in grado di operare **scelte responsabili** finalizzate alla realizzazione di sé e per contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico

- TRASMETTERE il **patrimonio culturale** che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto per la costruzione del futuro personale e sociale
- INNOVARE la **didattica** per favorire negli alunni la motivazione ad apprendere, per adeguarla alla recente normativa (Indicazioni Nazionali 2012), per renderla più efficace
- VALUTARE i processi di insegnamento/apprendimento per migliorarli
- FAVORIRE l'**innovazione tecnologica** attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali (LIM, computer, internet, registro elettronico, scrutini on line...) e del loro utilizzo
- PROMUOVERE l'apertura al **territorio** attraverso la collaborazione progettuale con enti e associazioni locali

Per raggiungere le finalità sopradescritte, Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà indicare:

1. Le finalità generali dell'azione educativa, come sopra riportate (Mission).
2. Una descrizione del CONTESTO in cui opera l'Istituto Comprensivo, dei suoi bisogni formativi, delle risorse territoriali.
3. Il **PIANO DI MIGLIORAMENTO**, partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dunque:
 - a) Le PRIORITA' e i TRAGUARDI che si intendono raggiungere rispetto agli ESITI DI APPRENDIMENTO degli studenti;
 - b) Le AREE e gli OBIETTIVI di PROCESSO che concorreranno al raggiungimento delle priorità e dei traguardi stabiliti;
4. Il **PIANO DI POTENZIAMENTO**, partendo dall'analisi delle richieste della Legge 107/2015. In questo contesto si inseriranno i vari PROGETTI svolti dall' Istituto con l'indicazione delle risorse economiche e dei fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali (vedi L 107/15, c.14). Sempre in tale contesto si potranno indicare le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59).
5. Il fabbisogno riguardante l'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento e relativi al personale ATA (vedi L 107/15, c.14).
6. Le scelte organizzative e gestionali (vedi L 107/15, c.14): figure di coordinamento e supervisione di aree specifiche (referenti di plesso, Funzioni strumentali, referati...)
7. Per quanto attiene alla DIDATTICA, andranno inserite nel POF Triennale:
 - a) Le metodologie didattiche agite e le azioni di innovazione metodologica della didattica intraprese dall'Istituto (didattica laboratoriale, L 107/2015, c. 60); la programmazione per Unità di lavoro interdisciplinari;

- b) le indicazioni circa il Curricolo Verticale di Istituto, le prove per competenza; il certificato delle competenze;
- c) le indicazioni per la personalizzazione dell'insegnamento, con particolare riguardo alle attività per l'Inclusività, per il recupero e per il potenziamento degli apprendimenti.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- percorsi di L2 a favore degli alunni stranieri e PSP (Piani di studio personalizzati) per alunni non italofoni
- attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani didattici personalizzati (PDP) per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

- 8. Il piano di formazione in servizio del personale (l. 107, comma 124).

Il piano triennale sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO 2

Istituto Comprensivo Statale “Villa Varda” di Brugnera



Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)

Tel. 0434-623038 - Fax 0434-613931

C.F. 80015000930 - C.M. PNIC82500C

E-mail: pnica82500c@istruzione.it - Pec: pnica82500c@pec.istruzione.it – Web:

www.icbrugnera.gov.it

Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado “A. Canova”

S Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo “N. Sauro” - Tamai “A. Sacilotto” - Maron “G. Mazzini”



Prot. n. vedi segnatura

Brugnera, 26/09/2016

Circ. n. 38

Al Collegio dei Docenti

Alle FF.SS. Cester Daniela e Pessotto Serena

Oggetto: ATTO di INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per le attività di formazione relative al triennio 2016/2019

VISTA la nota Miur AOODPT n. 35 del 07/01/2016

VISTA la nota Miur AOODPIT n. 2915 del 15/09/16 in cui si emanano le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

IN COERENZA con il Piano di Miglioramento inserito nel Piano Triennale dell'offerta Formativa approvato in data 14/01/2016 e da aggiornare entro il 31/10/2016;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO INDIVIDUA

Le seguenti aree come prioritarie tra quelle indicate nella nota AOODPT n. 2915 quali destinatarie di specifiche azioni a livello nazionale (Priorità formative nazionali):

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Competenze di lingua straniera;
4. Inclusione e disabilità;
5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

A breve sarà consegnato ai docenti un modello per la rilevazione dei bisogni formativi specifici all'interno di ciascuna delle aree individuate, in modo da poter intersecare, nel redigendo Piano Formativo, bisogni reali del Collegio e Obiettivi prioritari nazionali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Armida Muz

ALLEGATO 3

Piano di Miglioramento (PDM)

dell'Istituzione scolastica PNIC82500C

IC BRUGNERA "VILLA VARDA"

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare i livelli di apprendimento nelle classi con alta percentuale di alunni collocati in fascia bassa e innalzare progressivamente i risultati medi degli alunni in lingua Inglese.

Traguardi

- Aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio passa dalla fascia bassa (Liv.1-2) alla fascia superiore; aumentare nel triennio la media dei voti (processo di monitoraggio intrapreso a partire dalle classi terze Primaria e prime Secondaria) in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento". (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 3 Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria). (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Priorità 2

Sviluppare le competenze degli alunni nel curriculum di Cittadinanza: Primaria "Imparare a Imparare", Secondaria "Comunicazione nella Madrelingua".

Traguardi

- Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 2 Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella Madrelingua" Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti	4	2	8
2	Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.	4	4	16
3	Individuare le classi con numerosi alunni	4	2	8

	collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".			
4	Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).	3	2	6

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.

Risultati attesi

Crescita nei processi di insegnamento: innovazione didattica e applicazione nuove tecnologie per innalzare gli esiti di apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

numero docenti formati in metodologia clil; numero docenti con certificazione linguistica in inglese; numero Udl con pratica didattica innovativa e/o applicazione tecnologia.

Modalità di rilevazione

analisi Udl per tipologia (Clil, cooperative learning, applicazione tecnologica...); certificazione corso Erasmus +; monitoraggio livelli linguistici dei docenti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria - "Comunicazione nella

Madrelingua" Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Risultati attesi

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi, si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A). Incrementare il numero di attività progettuali condivise.

Indicatori di monitoraggio

Verificare la percentuale di alunni che nel triennio si colloca a un livello superiore.

Modalità di rilevazione

Effettuare un monitoraggio nel triennio in modo da constatare un eventuale innalzamento dei livelli degli alunni nelle competenze indagate.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitano prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli degli alunni in fascia bassa e inserimento del potenziamento nelle classi con alta percentuale di esiti bassi: passaggio del 2% di alunni alla fascia superiore nelle classi interessate (risultato da perseguire nel triennio 2016/2019).

Indicatori di monitoraggio

numero classi deboli inizio anno; ore di potenziamento assegnato alle classi deboli; verifica percentuale alunni in fascia bassa a fine anno.

Modalità di rilevazione

prove in ingresso (disciplinari: italiano/ matematica per tutti gli alunni dell'Istituto); collocazione degli esiti in fasce di livello; individuazione delle classi in cui intervenire; prove in uscita e verifica livelli nelle classi che hanno usufruito di interventi mirati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Risultati attesi

Aumentare nel triennio la media dei voti in inglese nelle classi terze della Scuola Primaria e prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

Indicatori di monitoraggio

Unità di lavoro Clil realizzate nelle classi interessate; innalzamento ad un voto superiore per il 2% degli alunni nel triennio 2016/2019.

Modalità di rilevazione

Verificare i voti disciplinari alla fine del secondo quadrimestre di ogni anno scolastico. (triennio 2016/2019).

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.

Azione prevista

Predisporre un piano di formazione, rivolto a tutto il personale docente, che includa percorsi di didattica innovativa, di sviluppo e di perfezionamento delle competenze metodologiche e linguistiche della lingua inglese (Erasmus +).

Effetti positivi a medio termine

Sperimentare e confrontarsi con modelli didattici innovativi, processi indispensabili per acquisire nuove modalità di progettazione e nuove forme di approccio metodologico (Cooperative Learning, CLIL,..). Introduzione e diffusione di pratiche TIC.

Effetti negativi a medio termine

Potrebbero manifestarsi atteggiamenti di diffidenza da parte di alcuni docenti, ancora poco inclini a confrontarsi con nuove pratiche metodologiche.

Effetti positivi a lungo termine

Diffusione di metodologie innovative, di conoscenze e di competenze da sviluppare in modo costante, al fine di favorire la crescita professionale dei docenti dell'Istituto.

Effetti negativi a lungo termine

Il percorso formativo ipotizzato richiede impegno costante da parte di ciascun docente dell'Istituto che sarà chiamato a migliorare la propria pratica educativa; le azioni intraprese potrebbero coinvolgere pochi docenti.

Obiettivo di processo

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella Madrelingua" Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Azione prevista

Somministrare prove di competenza comuni nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico, utilizzando medesime griglie di valutazione; progettare unità di lavoro che mirino a sviluppare le competenze del curriculum di Cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

Attivazione e diffusione di metodologie innovative idonee allo sviluppo delle Competenze "Imparare a Imparare" - Primaria e "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria.

Effetti negativi a medio termine

Alcuni docenti potrebbero manifestare difficoltà nello sperimentare pratiche innovative.

Effetti positivi a lungo termine

Diffondere buone pratiche didattiche utili per innalzare i livelli degli alunni, al termine di ogni segmento formativo, nelle competenze indagate.

Effetti negativi a lungo termine

Alcuni docenti potrebbero dimostrarsi poco disponibili a utilizzare metodologie e strategie didattico-educative innovative e alternative al proprio stile di insegnamento.

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Azione prevista

Assegnare le risorse umane disponibili alle classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa; alla Secondaria il docente di potenziamento implementerà le competenze TIC in alunni liv.4-5, l'insegnante di classe recupererà gli alunni delle fasce basse.

Effetti positivi a medio termine

Realizzazione di percorsi formativi mirati, progettati grazie alla presenza di figure di supporto, le quali risulteranno essere una risorsa valida per l'applicazione di nuove tecnologie e metodologie.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di collaborazione tra docenti e possibile rischio di delegare ogni attività di potenziamento/recupero alla risorsa individuata quale sostegno alle classi deboli.

Effetti positivi a lungo termine

Diminuzione del numero di alunni collocati nella fascia bassa.

Effetti negativi a lungo termine

Scarso coinvolgimento nel processo di innalzamento delle conoscenze e abilità degli alunni collocati in fascia bassa dei docenti delle classi non coinvolte nel percorso di miglioramento.

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Azione prevista

Realizzare unità di lavoro CLIL nelle classi dei docenti formati attraverso il Progetto Erasmus +.

Effetti positivi a medio termine

Attivazione e diffusione di una metodologia innovativa idonea allo sviluppo della competenza "Comunicazione nelle lingue straniere"; raccolta e condivisione delle UdL prodotte e del materiale realizzato nei laboratori.

Effetti negativi a medio termine

Non cogliere l'importanza e l'urgenza di far acquisire agli alunni conoscenze e contenuti disciplinari attraverso i percorsi CLIL in lingua inglese, al fine di migliorare le competenze linguistiche nelle lingue straniere.

Effetti positivi a lungo termine

Introduzione di percorsi CLIL nella progettazione disciplinare da attuarsi in entrambi gli ordini di scuola, al fine di migliorare le competenze linguistiche di tutti gli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

La possibilità che i percorsi CLIL rimangano azioni intraprese da pochi docenti.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Animatore Digitale incaricato di attivare percorsi di formazione secondo i dettami del PNSD. -Funzioni Strumentali per la Formazione impegnate nella progettazione del Piano di Formazione. - Referenti CLIL			Finanziamenti MOF. Finanziamenti bando Erasmus Plus.
Personale ATA				
Altre figure	Responsabili del Piano di Miglioramento impegnati nel monitoraggio delle azioni.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	Fondi Europei, bando PON: Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro	49000	Finanziamenti bando Erasmus Plus.

Obiettivo di processo

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Docenti impegnati nel processo di elaborazione e revisione delle prove di competenza da somministrare agli alunni; - Funzioni strumentali per la formazione	0		
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Altro		
-------	--	--

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	-Docenti impegnati nel processo di elaborazione e attivazione del PDM - vari docenti di potenziamento nella Scuola Primaria -1 docente di potenziamento nella Scuola Secondaria (A.D). - docenti impegnati nell'analisi e tabulazione dei dati delle prove in entrata e in uscita	50	0	Eventuali finanziamenti Ministeriali
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione dei docenti impegnati nella realizzazione dei percorsi CLIL	50	0	Eventuali Finanziamenti Ministeriali
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	22000	PON: "Realizzazione di Ambienti per l'apprendimento"
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Avviare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese.	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella Madrelingua" Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione di prove di competenza per le classi quarte di Scuola Primaria e seconde della Secondaria di Primo grado			azione (in corso)			azione (in corso)	azione (in corso)			
Somministrazione di prove di competenza comuni							azione (in corso)	azione (in corso)		
Analisi degli esiti e verifica dei livelli di competenza										azione (in corso)

raggiunti dagli alunni										
------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione prove d'ingresso e somministrazione delle stesse. Realizzazione tabelle excell per individuare il numero di alunni collocati in fascia bassa.	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)								
Analisi dati, individuazioni delle classi dove collocare il potenziamento.		azione (attuata o conclusa)								
Avvio delle attività di potenziamento nelle classi individuate.		azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Analisi esiti in uscita.										azione (in corso)

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rilevazioni degli esiti in lingua inglese nelle classi individuate.										azione (in corso)
Avvio di percorsi in modalità CLIL alla Primaria e alla Secondaria.		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Rilevazione quantitativa dei percorsi CLIL intrapresi in corso d'anno alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado										azione (in corso)
Attività formative in materia di metodologia CLIL				azione (in corso)	azione (in corso)					

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze metodologico-didattiche, tecnologiche e in lingua inglese degli insegnanti

Data di rilevazione

20/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Verifica numero docenti che hanno seguito 2 o più corsi su metodologie e pratiche attive/innovative e di lingua inglese.

Strumenti di misurazione

Autodichiarazioni inoltrate dai docenti. Certificazioni rilasciate dagli Enti accreditati dal MIUR.

Criticità rilevate

Alcuni docenti potrebbero manifestare difficoltà a recepire la necessità di formarsi sugli obiettivi individuati nell'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente.

Progressi rilevati

Si misurerà, nell'arco del triennio 2016/19, l'incremento del numero dei docenti che seguiranno corsi qualificanti nelle metodologie attive-innovative.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Eventuali necessità e urgenze verranno rilevate dalle Funzioni Strumentali per la Formazione.

Data di rilevazione

20/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

30% numero docenti che hanno seguito 2 o più corsi (di almeno 7 ore c.u.) su metodologie e pratiche attive/innovative e di lingua inglese nel triennio 2016/2019.

Strumenti di misurazione

Autodichiarazioni inoltrate dai docenti.

Criticità rilevate

Alcuni docenti hanno manifestato difficoltà a recepire la necessità di formarsi sugli obiettivi individuati nell'atto d'indirizzo redatto dal Dirigente.

Progressi rilevati

16 docenti hanno partecipato al programma Erasmus + e hanno beneficiato di mobilità per studio all'estero sperimentando così nuove pratiche didattiche; n. 31 insegnanti hanno seguito un percorso formativo sui disturbi dell'apprendimento; n.10 insegnanti hanno intrapreso attività di formazione in materia di competenze digitali. I docenti dell'Istituto hanno fruito di un percorso formativo sulla metodologia del Cooperative Learning.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Eventuali necessità e urgenze sono state rilevate dalle Funzioni Strumentali per la Formazione attraverso un monitoraggio esteso a tutti i docenti dell'Istituto.

Obiettivo di processo

Elaborare prove che permettano di analizzare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni nel curriculum di Cittadinanza ("Imparare a Imparare" Primaria – "Comunicazione nella

Madrelingua" - Secondaria) al termine di ogni ordine studi. Ideare e progettare delle Unità di Lavoro finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza.

Data di rilevazione

20/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

Livelli raggiunti dagli alunni nel triennio, nelle competenze chiave di cittadinanza indagate.

Strumenti di misurazione

Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove di competenza somministrate a partire dal secondo quadrimestre; il monitoraggio interesserà il triennio 2016/2019.

Criticità rilevate

Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione delle Unità di Lavoro. Possibili criticità nella struttura di alcune prove elaborate dal gruppo di lavoro.

Progressi rilevati

Miglioramento dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine di ogni segmento formativo.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.

Obiettivo di processo

Individuare le classi con numerosi alunni collocati in fascia bassa in modo da stabilire quali necessitino prioritariamente di interventi ovvero: applicazione di nuove tecnologie/metodologie e inserimento della risorsa "potenziamento".

Data di rilevazione

20/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

1% di alunni collocati in fascia bassa che al termine dell'anno scolastico passano alla fascia superiore.

Strumenti di misurazione

I risultati conseguiti dagli alunni verranno analizzati e comparati in modo da rilevare eventuali miglioramenti.

Criticità rilevate

Le docenti impegnate nel processo di analisi e monitoraggio delle azioni intraprese nel processo attivato potrebbero rilevare criticità soprattutto nella struttura di alcune prove che dovranno pertanto essere ridefinite.

Progressi rilevati

Miglioramento esiti d'apprendimento degli alunni in fascia bassa

Modifiche/necessità di aggiustamenti

L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.

Data di rilevazione

13/10/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

47,7% delle classi della Scuola Primaria che avvieranno attività di potenziamento in italiano e matematica.

Strumenti di misurazione

Tabelle Excel con i risultati delle prove d'ingresso collocati per fasce di livello al fine di individuare le classe con maggior numero di alunni in fascia bassa.

Criticità rilevate

Alcune prove hanno evidenziato criticità soprattutto a livello strutturale pertanto andranno riviste e ridefinite.

Progressi rilevati

Miglioramento esiti d'apprendimento alunni in fascia bassa.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.

Data di rilevazione

20/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

3% di alunni di Scuola Primaria e 2% di studenti di Scuola Secondaria di Primo Grado che al termine dell'anno scolastico 2016/17, grazie alle azioni intraprese, hanno registrato qualche miglioramento e si sono collocati nella fascia di livello superiore.

Strumenti di misurazione

E' stato effettuato un monitoraggio costante, in corso d'anno, delle attività a supporto degli alunni in difficoltà d'apprendimento. I risultati delle prove somministrate a fine anno sono stati analizzati e tabulati in apposite tabelle Excell.

Criticità rilevate

Sono emerse criticità nella struttura di alcune prove che dovranno essere riviste e ridefinite affinché risultino ancorate.

Progressi rilevati

Il risultato atteso è stato raggiunto ampiamente.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, prevista consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti delle azioni messe in atto.

Data di rilevazione

17/10/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

43% delle classi che avvieranno attività di potenziamento in italiano e matematica.

Strumenti di misurazione

Tabelle Excel con i risultati delle prove d'ingresso collocati per fasce di livello al fine di individuare le classi con maggior numero di alunni a livello 1-2 (fascia bassa).

Criticità rilevate

Le azioni di miglioramento, monitorate dalle docenti impegnate nella verifica del processo attivato, hanno evidenziato criticità soprattutto nella struttura di alcune prove che dovranno essere riviste e ridefinite in particolare sull'aspetto della valutazione.

Progressi rilevati

Miglioramento esiti d'apprendimento alunni in fascia bassa.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

L'andamento delle attività ed eventuali modifiche potranno avvenire in sede di Consiglio d'Interclasse, previa consultazione con il DS, sede dove potranno essere individuati nuovi criteri di miglioramento ed eventuali aggiustamenti alle azioni messe in atto.

Obiettivo di processo

Progettare e attivare unità di lavoro in modalità CLIL (Content and language integrated learning) per innalzare progressivamente gli esiti di apprendimento in lingua inglese, dopo aver monitorato i voti medi in inglese a partire dalle classi terze (Primaria) e prime (Secondaria).

Data di rilevazione

20/06/2018

Indicatori di monitoraggio del processo

- Numero di unità CLIL prodotte nel triennio;
- numero laboratori CLIL;
- voti di disciplina (inglese) nel triennio.

Strumenti di misurazione

Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico; il monitoraggio interesserà il triennio 2016/2019

Criticità rilevate

Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione e attivazione del percorso CLIL.

Progressi rilevati

I progressi verranno resi noti al termine del triennio 2016/2019. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il personale avrà la possibilità di sperimentare sistematicamente quanto appreso nel percorso di formazione promosso dal programma Erasmus+.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.

Data di rilevazione

20/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

- Numero di unità CLIL prodotte nel triennio;
- voti di disciplina (inglese) nel triennio.

Strumenti di misurazione

Rilevazione dei risultati ottenuti dagli alunni in lingua inglese a fine anno scolastico. Il monitoraggio interesserà il triennio 2016/2019

Criticità rilevate

Eventuali difficoltà incontrate dal personale docente nel processo di progettazione, realizzazione e attivazione del percorso CLIL.

Progressi rilevati

Nell'anno scolastico 2016/2017 i docenti di Scuola Primaria hanno realizzato 5 UdI CLIL; gli insegnanti della Scuola Secondaria hanno progettato e realizzato 6 UdI CLIL. Sono stati inoltre registrati gli esiti degli alunni in inglese. I progressi rilevati verranno resi noti al termine del triennio 2016/2019 e potranno essere presi in considerazione a partire dall'anno scolastico 2017/2018, quando il personale avrà la possibilità di sperimentare sistematicamente quanto appreso nel percorso di formazione.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Eventuali modifiche e aggiustamenti saranno effettuati in itinere.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

20/06/2017

Indicatori scelti

Aumentare del 2% il numero di alunni che si colloca in una fascia di livello superiore (italiano, matematica); aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio riesce ad ottenere un innalzamento del voto in lingua inglese.

Risultati attesi

Aumentare del 2% il numero di alunni che nel triennio passa dalla fascia bassa (Liv.1-2) alla fascia superiore; aumentare nel triennio la media dei voti (classi 3^a Primaria e 1^a secondaria) in modo che il 2% degli alunni passi a un voto superiore.

Risultati riscontrati

Alla fine dell'anno scolastico 2016/2017 il 3% degli alunni di Scuola Primaria e il 2% degli studenti di Scuola Secondaria hanno evidenziato un miglioramento negli apprendimenti, collocandosi in una fascia di livello superiore. I progressi rilevati in lingua inglese verranno resi noti al termine del triennio 2016/2019 e potranno essere presi in considerazione a partire dall'anno scolastico 2017/2018, quando il personale avrà la possibilità di sperimentare sistematicamente quanto appreso nel percorso di formazione avviato a partire dal mese di aprile 2017.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

I risultati conseguiti dimostrano che l'obiettivo è stato raggiunto anche se sono emerse delle criticità in merito alla struttura di alcune prove non ancora perfettamente ancorate.

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

20/06/2018

Indicatori scelti

Innalzare del 2% il numero di alunni che, al termine di ogni ordine di studi si colloca al livello superiore (da D a C, da C a B e da B ad A)

Risultati attesi

Aumentare nel corso del triennio 2016/2019 i livelli di competenza raggiunti dagli alunni al termine di ogni segmento formativo.

Risultati riscontrati

I risultati verranno resi noti al termine del triennio. Alla fine di ogni anno scolastico saranno comunque analizzate le prove di competenza somministrate e verranno registrati i risultati raggiunti dagli alunni.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Le azioni di miglioramento verranno condivise nei momenti collegiali (Collegio Docenti, Consigli d'Interclasse e di Classe, Consiglio d'Istituto).

Persone coinvolte

Nel processo di diffusione del PDM saranno coinvolti i componenti del gruppo impegnati nella stesura del documento, i componenti del NIV e il DS.

Strumenti

I processi di miglioramento verranno diffusi nei momenti collegiali programmati.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

I processi legati alle azioni di miglioramento verranno condivisi in prima istanza tra i componenti del gruppo PDM e successivamente con il gruppo NIV. Ulteriori momenti di verifica verranno perpetuati negli incontri collegiali.

Destinatari

I risultati verranno resi noti a tutta la componente docente.

Tempi

I traguardi raggiunti verranno diffusi al termine di ogni anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

I processi legati alle azioni di miglioramento verranno comunicati ai membri del Consiglio d'Istituto.

Destinatari delle azioni

Utenza e Amministrazione Comunale

Tempi

I traguardi raggiunti verranno diffusi al termine di ogni anno scolastico.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Muz Armida	Dirigente Scolastico
Sacilotto Patrizia	Funzione Strumentale Intercultura
Brusadin Lucia	Funzione Strumentale per l'Orientamento
Cescon Effi	Funzione Strumentale per l'Inclusione
Romanzin Umberto	Funzione Strumentale per la Formazione
Santin Ilenia	Funzione Strumentale per la Formazione

De Fiorido Franca	Collaboratore del Dirigente Scolastico - Componente del gruppo PDM
Santarossa Lucia	Collaboratore del Dirigente Scolastico - Componente gruppo PDM

ALLEGATO 4: PROGETTI A.S. 2017/18



Progetti di Istituto a.s.2017-2018

ELENCO PROGETTI PER AREA (VEDI PROGETTI SPECIFICI DI CIASCUN PLESSO)	ALUNNI Coinvolti PRIMARIA	ALUNNI Coinvolti SECONDARIA	DOCENTI Coinvolti	ESPERTI ESTERNI	ARTICOLAZIONE	TEMPI
AMBIENTE E TERRITORIO	TUTTI	TUTTI	DOCENTI DEI PLESSI	ASSOCIAZIONISMO LOCALE, PROTEZIONE CIVILE, ASS. GENITORI	INTERVENTI, CONCORSI, PESCA, PASSEGGIATE, MOSTRE	A.S.
STORIA DEL TERRITORIO	TERZE, QUARTE E QUINTE	TERZE	DOCENTI AREA STORICA E ANTROPOLOGICA	ESPERTI DA DEFINIRE, ASS. SACRO TIGLIO RETE ISIS MARCHESINI	INTERVENTI E USCITE CON ESPERTI, ATTIVITA' CONTINUATIVE E CON I DOCENTI	A.S.
BENESSERE A SCUOLA	TUTTI	TUTTI	DOCENTI DI PLESSO	CONSULENTI FAMILIARI, ESPERTI, PSICOLOGI, COR GENITORI, VOLONTARI PEDIBUS	INCONTRI A TEMA E CONSULENZE, RIELABORAZIONE IN CLASSE	A.S.
CONTINUITA' Accoglienza Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria	PRIME E QUINTE	PRIME	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA		VISITE GUIDATE AI LOCALI DELLA SCUOLA, ATTIVITÀ DI AVVIO ANNO	A.S.
INCLUSIONE: PORTE APERTE A SCUOLA (interventi a favore di alunni disabili, DSA, BES)	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO (SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI), Rete "Porte aperte a scuola"	ATTIVITA' PRESSO ASSOCIAZIONI ED ENTI SOVVENZIONATI	A.S.

INCLUSIONE: CORSI DI RECUPERO (DISAGIO E DISPERSIONE)	ALUNNI A RISCHIO	ALUNNI A RISCHIO	DOCENTI DI PLESSO		RECUPERO, STUDIO ASSISTITO, INTERVENTI IN PICCOLO GRUPPO	A.S.
INCLUSIONE: INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI SOSTEGNO O DI CLASSE	EDUCATORI ASS. DEI GENITORI	INTERVENTI, LEZIONI IN PICCOLO GRUPPO O IN CLASSE	A.S.
INCLUSIONE: PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	ALUNNI INDIVIDUATI	ALUNNI INDIVIDUATI	DOCENTI DI ISTITUTO	USR	LEZIONI DOMICILIARI, REGISTRAZIONI, LEZIONI ONLINE	A.S.
MEDIAZIONE LINGUISTICA	ALUNNI IMMIGRATI E LORO CLASSI	ALUNNI IMMIGRATI E LORO CLASSI	F.S. INTERCUCULTUR A E DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE	ASS. CIRCOLO APERTO, ASS.MEDIATORI CULTURALE, AMBITO	INTERVENTI DI PRESENTAZI ONE ED ACCOGLIENZ A	A.S.
L2 (ITALIANO SECONDA LINGUA)	ALUNNI INTERESSATI	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI CLASSI INTERESSATE	AMBITO, FACILITATORI CULTURALI	LEZIONI IN PICCOLO GRUPPO, A CLASSI APERTE	A.S.
INTERCULTURA L'INFANZIA NEGATA: I DIRITTI DI CHI NON HA DIRITTI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI	AMBITO, FACILITATORI CULTURALI	INCONTRI, LABORATORI LEZIONI	A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA	"Bibliotecaria con la valigia" TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI LETTERE	BIBLIOTECA COMUNALE, ASS. ATTIVAMENTE, ASS. SACRO TIGLIO	GIOCHI, GARE DI LETTURA, INCONTRI CON AUTORI, CONCORSI LETTERARI, USCITE	A.S.
MUSICA E TEATRO	TUTTI	TERZE	DOCENTI MUSICA E DOCENTI DI CLASSE	ASSOCIAZIONI	LEZIONI, LABORATORI , USCITA A TEATRO	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO: SPEAKING TIME	ALUNNI ADERENTI CLASSI QUINTE	ALUNNI ADERENTI CLASSI SECONDE E TERZE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	LEZIONI DI PREPARAZIO NE, ESAME TRINITY	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO: PROGETTO CLIL	TUTTI	TUTTI	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		PRESENTAZI ONE DI CONTENUTI DISCIPLINARI (STORIA GEOGRAFIA SCIENZE...) IN INGLESE, POTENZIAME NTO LINGUA INGLESE	A.S.

ATTIVITÀ SPORTIVE	TUTTI	TUTTI	DOCENTI INTERNI	ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO ESPERTI ESTERNI	LEZIONI, GARE, GIOCHI SPORTIVI	A.S.
T.I.C. TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	TUTTI	TUTTI ATELIER CREATIVO	ANIMATORE DIGITALE, DOCENTI DI ISTITUTO		LEZIONI IN GRUPPO E ATTIVITA' DI CLASSE IN COMPRESENZA, CON USO DI LIM, PC E TABLET	A.S.

Progetti Secondaria di primo grado "A. Canova" a.s. 2017-2018

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABORAZIONI ESTERNE	ARTICOLAZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA	ALUNNI ADERENTI	DOCENTI DI MATEMATICA		allenamenti, gare interne e in uscita giochi matematici	DICEMBRE/ MAGGIO
ATTIVITA' SPORTIVE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE	ASS. DODGEBALL ATLETICA ORIENTEERING	allenamenti tornei di interclasse	A.S.
BENESSERE A SCUOLA SPORTELLO ASCOLTO	TUTTE (Adesione volontaria)	GAVA, MAGRINI, AMADIO, MARTORELLO, ROMANZIN, SILVESTRINI	DOTT.SSA ANTONELLA SANTIN	consulenza pedagogica, sostegno psicologico	NOVEMBRE/ GIUGNO
BENESSERE A SCUOLA ORIENTAMENTO	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI coordinatori e di lettere	Scuole superiori, COR, CONFARTIGIANATO	lezioni, incontri, visite guidate, open day presso l'Istituto	A.S.
BENESSERE A SCUOLA UNPLUGGED	CLASSI SECONDE E TERZE	DOCENTI DI CLASSE	AMBITO SOCIO-SANITARIO	Laboratori, giochi di situazione sulle life skills	A.S.
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA E ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.

AMBIENTE E TERRITORIO Aido	CLASSI SECONDE	DOCENTI DI ARTE	GRUPPU A.I.D.O. FONTANAFR EDDA, TEAM DONAZIONE	incontri formativi concorso	A.S.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PERCORSO DI EDUCAZIONE STRADALE	TUTTE	AMADIO, DONATI	AMM. COMUNALE, POLIZIA COMUNALE	lezioni e incontri	NOVEMBRE-FEBBRAIO
CITTADINANZA E COSTITUZIONE PROGETTO LEGALITÀ	SECONDE	DOCENTI DI CLASSE	CARABINIERI DI SACILE POLIZIA POSTALE	Conferenze interventi di esperti	II QM
STORIA DEL TERRITORIO LA GRANDE GUERRA IN FRIULI	TERZE	DOCENTI DI STORIA	RETE ISIS MARCHESINI	interventi e uscite con esperti, attività continuative con i docenti	A.S.
INTERCULTURA MASCHERE AFRICANE	2B	CHIARELLO		Laboratorio a gruppi	II QM
INTERCULTURA L'INFANZIA NEGATA: I DIRITTI DI CHI NON HA DIRITTO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		Lezioni	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI ADERENTI CLASSI SECONDE E TERZE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	Lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGI A CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO LABORATORIO LINGUISTICO DIGITALE (aula aumentata)	TUTTE	DOCENTI DI LINGUA E ANIMATORE DIGITALE		attività in aula interattiva con lavagna e tablet	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO CORSO DI LATINO	ALUNNI ADERENTI CLASSI SECONDE/TERZE	MODENA		lezioni frontali lavoro di gruppo	OTT./ DIC.

ARRICCHIMENTO LINGUISTICO “GIORNALISTI SI DIVENTA”	CLASSI 2C E 3C	CESTER, NADAL, MAIORANA		lezioni laboratorio lavoro di gruppo uscita	I QM
MUSICA, TEATRO E ARTE OPERA IT	TERZE	DOCENTI DI MUSICA E DOCENTI DI CLASSE	TEATRO VERDI DI PORDENONE	Lezioni, uscita teatro	II QM
MUSICA E TEATRO LA STORIA DEL ROCK	TERZE	DOCENTI DI MUSICA E DOCENTI DI CLASSE	TEATRO PILEO DI PRATA	Lezioni e concerto	II QM
MUSICA E TEATRO SCATOLE SONORE	3 E	DOCENTI DI MUSICA		Lezioni	II QM
T.I.C. USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	TUTTI	ANIMATORE DIGITALE, DOCENTI DI CLASSE		lezioni in gruppo e attività di classe in compresenza, con uso di lim, pc e tablet	
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA LIBERI DI...LEGGERE	TUTTE	Docenti di italiano	BIBLIOTECA COMUNALE DI BRUGNERA	Incontri Letture uscite	A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI, DSA, BES)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO(SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI), Rete “Porte aperte a scuola”	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.
INCLUSIONE CORSI DI RECUPERO (DISAGIO E DISPERSIONE)	ALUNNI A RISCHIO	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.
INCLUSIONE PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	ALUNNI INDIVIDUALI	DOCENTI DI CLASSE	USR	Lezioni domiciliari, registrazioni, lezioni online	A.S.
AREA PON PON DISPERSIONE E DISAGIO	GRUPPI DI ALUNNI	DOCENTI DI CLASSE	DOCENTI ESTERNI	lezioni extrascolastiche –competenze di base	GENNAIO LUGLIO

AREA PON COMPETENZE DI BASE	TUTTI	DOCENTI DI CLASSE		laboratori e lezioni extrascolastiche	A.S
---------------------------------------	-------	-------------------	--	---------------------------------------	-----

Progetti Primaria “N. Sauro” di Brugnera a.s. 2017-2018

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABORAZIONI ESTERNE	ARTICOLAZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
AMBIENTE E TERRITORIO L'UNIONE FA LA PESCA	TUTTE	TUTTI I DOCENTI (COAN)	ASSOCIAZIONE GENITORI PRO LOCO	incontri laboratori giornata conclusiva	SETT. / DIC.
AMBIENTE E TERRITORIO AMBIENTE E SALUTE	TUTTE	TUTTI I DOCENTI (RAGOGNA)	AFDS	giornata dell'ambiente	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO DIALETTO LIVENTINO	2A/2B 3A/3B 4A/4B	DOCENTI DI CLASSE	ASS.CULTURAL E SACRO TIGLIO	Incontri	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO CREATTIVI PER L'AMBIENTE	3 A-B 4 A-B 5 A-B	DOCENTI DI CLASSE	AMBIENTE SERVIZI	Incontri	A.S.
STORIA DEL TERRITORIO STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO	3 A-B 4 A-B 5 A-B	DOCENTI INTERNI DI STORIA	ESPERTI ESTERNI IN STORIA LOCALE E ARCHEOLOGIA	Incontri e Lezioni	II QM
MUSICA E TEATRO ERT	1 A-B 2 A-B 3 A-B 4 A-B 5 A	DOCENTI DI CLASSE	ERT	laboratori	II QM
MUSICA E TEATRO OPERA DOMANI	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE (Ins di riferimento Carniello L.)	TEATRO VERDI DI PN	spettacolo	II QM
MUSICA E TEATRO RADIO 202...CIRCA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		lezioni, laboratori	II QM
MUSICA E TEATRO TEATRO “TERRA, ACQUA, FUOCO..”	5B	Docente di classe (Boatto)	LUCIA ZAGHET	Incontri	II QM
ATTIVITA' SPORTIVE MINIBASKET	TUTTE	DOCENTI DI ED. FISICA	MATTIA TONON	incontri	SETT./OTT.

ATTIVITA' SPORTIVE MINI VOLLEY	2 B 3 B 4 B 5 B	DOCENTI DI ED. FISICA	ASS. PALLAVOLO BRUGNERA	incontri	OTT./NOV.
ATTIVITA' SPORTIVE GIORNATA DELLO SPORT	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE	ASS. SPORTIVE COMUNE	giornata a tema	UNA GIORNATA FINE A.S.
BENESSERE A SCUOLA CIBO, SALUTE, CULTURA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S
BENESSERE A SCUOLA FRUTTA NELLE SCUOLE	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
BENESSERE A SCUOLA SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO	5A – 5B	DOCENTI DI CLASSE	ESPERTI ESTERNI	Incontri formativi	II QM
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA, ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA BIBLIOTECARIA CON LA VALIGIA	Tutte le classi	Docenti di italiano	BIBLIOTECA COMUNALE DI BRUGNERA	Incontri Lecture uscite	A.S.
AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA ASTRONOMIA “OCCHIO AL CIELO”	5A – 5B	DOCENTI DI CLASSE	A.SS. ASTRONOMIA SACILE	Incontri	OTT./ NOV.
INTERCULTURA I DIRITTI DI CHI NON HA DIRITTO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		Lezioni	A.S.
INTERCULTURA LA CARITÀ VA A SCUOLA	TUTTE	DOCENTI DI IRC	CARITAS VITTORIO VENETO	Lezioni- laboratorio	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI ADEREN TI CLASSI QUINTE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	Lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCNTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI, DSA, BES)	ALUNNI INTERE SSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO (SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI) Rete “Porte aperte a scuola”	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.

INCLUSIONE PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	ALUNNI INDIVIDUATI	DOCENTI DI CLASSE	USR	Lezioni domiciliari, registrazioni, lezioni online	A.S
INCLUSIONE CORSI DI RECUPERO (DISAGIO E DISPERSIONE)	ALUNNI A RISCHIO	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.

Progetti Primaria "G. Mazzini" di Maron a.s. 2017-2018

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABO- RAZIONI ESTERNE	ARTICOLA- ZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
MUSICA E TEATRO LABORATORIO TEATRALE	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE	OBIETTIVO TEATRO PRO LOCO ASS. GENITORI ATTIVI	lezioni laboratori	NOVEMBRE/ DICEMBRE
MUSICA E TEATRO "ALL' OPERA RAGAZZI"	3 ^ 4 ^	DOCENTE DI MUSICA	SOCIETA' OPERAIA PORDENONE	lezioni laboratori uscita	GENNAIO/MARZ O
AREA MANUALE- ESPRESSIVA PENSARE, FARE, CREARE	TUTTE	DOCENTI DI TECNOLOGIA E ARTE		laboratori lezioni	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO SCUOLA E TERRITORIO	TUTTE	TUTTI	ASSOCIAZIONE GENITORI ATTIVI	attività varie, Marcia delle stradelle, 'Dal campat alla piazza'	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO ABCortile	TUTTE	TUTTI	ASSOCIAZIONE GENITORI ATTIVI	laboratori	OTTOBRE/ NOVEMBRE
AMBIENTE E TERRITORIO DIALETTO LIVENTINO	3 ^	DOCENTE DI STORIA	ASS. IL SACRO TIGLIO	incontri	GENNAIO/ FEBBRAIO
AMBIENTE E TERRITORIO CREATIVI PER L'AMBIENTE	3^ - 4^ - 5^	DOCENTI DI CLASSE	AMBIENTE SERVIZI	lezioni incontri	OTTOBRE/ NOVEMBRE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED. STRADALE	4 ^ 5 ^	DOCENTI DI CLASSE	PEDALE SACILESE	incontri	GENNAIO/MAG.
ATTIVITA' SPORTIVE MINIBASKET	TUTTE	DOCENTI DI ED. FISICA	TONON MATTIA	incontri	SETTEMBRE/ OTTOBRE
ATTIVITA' SPORTIVE MINIVOLLEY	DALLA 2^ ALLA 5^	DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA	ASS. PALLAVOLO BRUGNERA	incontri	NOVEMBRE
ATTIVITA' SPORTIVE MOVIMENTO 3S	1^	DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA	LAUREATI IN SCIENZE MOTORIE	incontri	A.S.
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA DIVENTO LETTORE	1 ^ 2 ^ 5 ^	DOCENTI DI CLASSE DI ITALIANO	BIBLIOTECA CIVICA DI BRUGNERA	incontri	A.S.

INTERCULTURA I DIRITTI DI CHI NON HA DIRITTO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		lezioni	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI ADERENTI CLASSE QUINTA	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
BENESSERE A SCUOLA SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO	5A – 5B	DOCENTI DI CLASSE	ESPERTI ESTERNI	Incontri formativi	II QM
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA, ZAINO IN SPALLA	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI DISABILI, DSA, BES)	ALUNNI INTERESSATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO (SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI), Rete "Porte aperte a scuola"	attività presso associazioni ed enti sovvenzionati	A.S.
INCLUSIONE CORSI DI RECUPERO (DISAGIO E DISPERSIONE)	ALUNNI A RISCHIO	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.

1

Progetti Primaria "A.Sacilotto" di Tamai a.s. 2017-2018

ELENCO PROGETTI PER AREA	CLASSI	DOCENTI INTERNI	COLLABORAZIONI ESTERNE	ARTICOLAZIONE	TEMPI DEL PROGETTO
MUSICA E TEATRO MUSICA ...E LA BANDA SUONO'	TUTTE	DOCENTI DI MUSICA	ASS. AMICI DELLA MUSICA	lezioni	GENN./MAGG
MUSICA E TEATRO SCUOLA APERTA PER NATALE....MERAVIGLIE!!!	TUTTE	BORRONI – CARNIELLO-PESSOTTO - SPADA	LUCIA ZAGHET – SCUOLA SPERIMENTALE DELL'ATTORE	lezioni e movimento a corpo libero	NOV. / DIC. 2017
MUSICA E TEATRO "OPERA DOMANI"	TUTTE le classi	DOC. DI MUSICA	ESPERTI ASLICO	lezioni e spettacolo teatrale	13.03.2018

BENESSERE A SCUOLA S.O.S. 118 (DA LUGLIO 112)	5	BORDOLI	OPERATORI DEL 118 (DA LUGLIO 112)	lezione teorico/ operativa	II QM (IN BASE ALLA DISPONIBILITA' DEGLI OPERATORI)
BENESSERE A SCUOLA FRUTTA NELLE SCUOLE	TUTTE le classi	TUTTI			A.S.
BENESSERE A SCUOLA "SENTI CHI PARLA...IL MIO CORPO"	5	DOCENTI DEL TEAM	DA DEFINIRE	incontri in classe	II QM
BENESSERE A SCUOLA MERENDA SANA, ZAINO IN SPALLA	TUTTI	DOCENTI DI CLASSE			A.S.
STORIA DEL TERRITORIO	3 4 5	DOC. DI STORIA	DA DEFINIRE	incontri laboratoriali	II QM
AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA ASTRONOMIA "OSSERVIAMO IL CIELO"	5	BORDOLI	Ass. SACILESE DI ASTRONOMIA - FANTIN PELLEGRINO	interventi teorici + osservazione col telescopio	OTTOBRE 2017
ATTIVITA' SPORTIVE MINIVOLLEY	3 A 4 A 5 A	DOCENTI ED. FISICA	ASS. PALLAVOLO BRUGNERA	incontri	NOV. / DIC.
ATTIVITA' SPORTIVE MINIBASKET	TUTTE	DOCENTI ED. FISICA	MATTIA TONON	incontri	SETT./OTT./NOV
ATTIVITA' IN BIBLIOTECA BIBLIOTECARIA CON LA VALIGIA	TUTTE le classi	Docenti di italiano	Da Frè Barbara	incontri letture uscite	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO ORTO A SCUOLA	3 4 5	FAVARIN		laboratori lezioni	A.S.
AMBIENTE E TERRITORIO CREATTIVI PER L'AMBIENTE	3 4 5	DOC. DI SCIENZE	ESP. DI AMBIENTE E SERVIZI	lezioni frontali	II QM
AMBIENTE E TERRITORIO DIALETTO LIVENTINO	2 A/B 3 4 5	Docenti di classe	ASS. SACRO TIGLIO	incontri	II QM
INTERCULTURA I DIRITTI DI CHI NON HA DIRITTO	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE		lezioni	A.S.
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO SPEAKING TIME	ALUNNI ADERENT I CLASSI QUINTE	DOCENTI DI INGLESE	COMMISSIONE TRINITY	lezioni di preparazione, esame Trinity	II QM
ARRICCHIMENTO LINGUISTICO PROGETTO CLIL	TUTTE	DOCENTI DI CLASSE CON IL SUPPORTO DI DOCENTI FORMATI IN METODOLOGIA CLIL (ESPERIENZA ERASMUS)		presentazione di contenuti disciplinari (storia geografia scienze...) in inglese, potenziamento lingua inglese	A.S.
INCLUSIONE PORTE APERTE A SCUOLA (INTERVENTI A	ALUNNI INTERES SATI	DOCENTI DI CLASSE E DI SOSTEGNO	AMBITO Servizi socio- assistenziali,	attivit� presso associazioni	A.S.

FAVORE DI ALUNNI DISABILI, DSA, BES)			Rete "Porte aperte a scuola"	ed enti sovvenzionati	
INCLUSIONE CORSI DI RECUPERO (DISAGIO E DISPERSIONE)	ALUNNI A RISCHIO	DOCENTI DI PLESSO		recupero, studio assistito, interventi in piccolo gruppo	A.S.

La realizzazione dei progetti di Istituto e di plesso non gratuiti è subordinata alla copertura economica derivante dai finanziamenti erogati dall'Ente comunale, regionale, dal Ministero dell'Istruzione e reperiti da bandi nazionali ed europei.

ALLEGATO 5

Istituto Comprensivo Statale “Villa Varda” di Brugnera

Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)

Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado “A. Canova”

Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo “N. Sauro” - Tamai “A. Sacilotto” - Maron “G

PIANO DI FORMAZIONE

A.S. 2016-19

INTRODUZIONE

-VISTA la L.107/2015 la quale, all'art.1 comma 124, recita *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa...”*e al comma 12, specifica che il Piano dell'Offerta Formativa dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliare dell'istituto.

-VISTA la nota MIUR AOODPIT n.35 del 07.01.2016, la quale fornisce indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

-VISTA la nota MIUR AOODPIT 002915 del 15.09.2016 la quale fornisce le prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

- CONSIDERATA la circ. n. 38 del 26/09/2016 del Dirigente Scolastico contenente l'ATTO DI INDIRIZZO per le attività di formazione, indicando le aree individuate dal MIUR coerenti con il PdM , ovvero: 1. Didattica per competenze e innovazione metodologica; 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 3. Competenze di lingua straniera; 4. Inclusione e disabilità; 5. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

l'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA VARDA

PREDISPONE

il piano di formazione triennale contenente una previsione di massima delle azioni formative da rivolgere al proprio personale. Il piano andrà integrato con le iniziative formative avviate dalla scuola Polo per la formazione (ambito n. 11- Pordenone), individuata nell'ISIS Torricelli di Maniago (Pn) che sarà destinatario delle risorse finanziarie assegnate dal Miur per la formazione delle scuole dell'ambito 11.

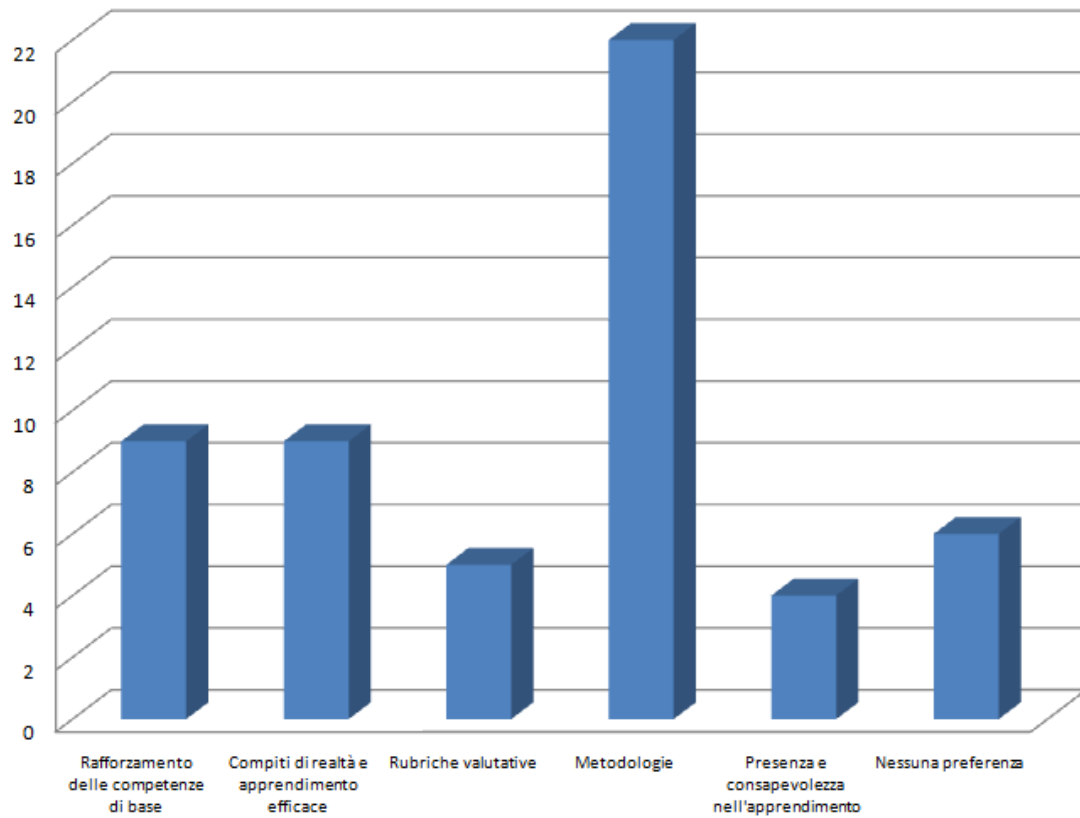
ANALISI CONTESTO

In coerenza con le priorità del RAV e gli obiettivi del PdM (quest'ultimo inserito nel PTOF, approvato in data 14.01.2016) sono state individuate dal Dirigente Scolastico le aree di indirizzo (prot. N. 5447/4.2.e) per le attività di formazione relative al triennio 2016/2019.

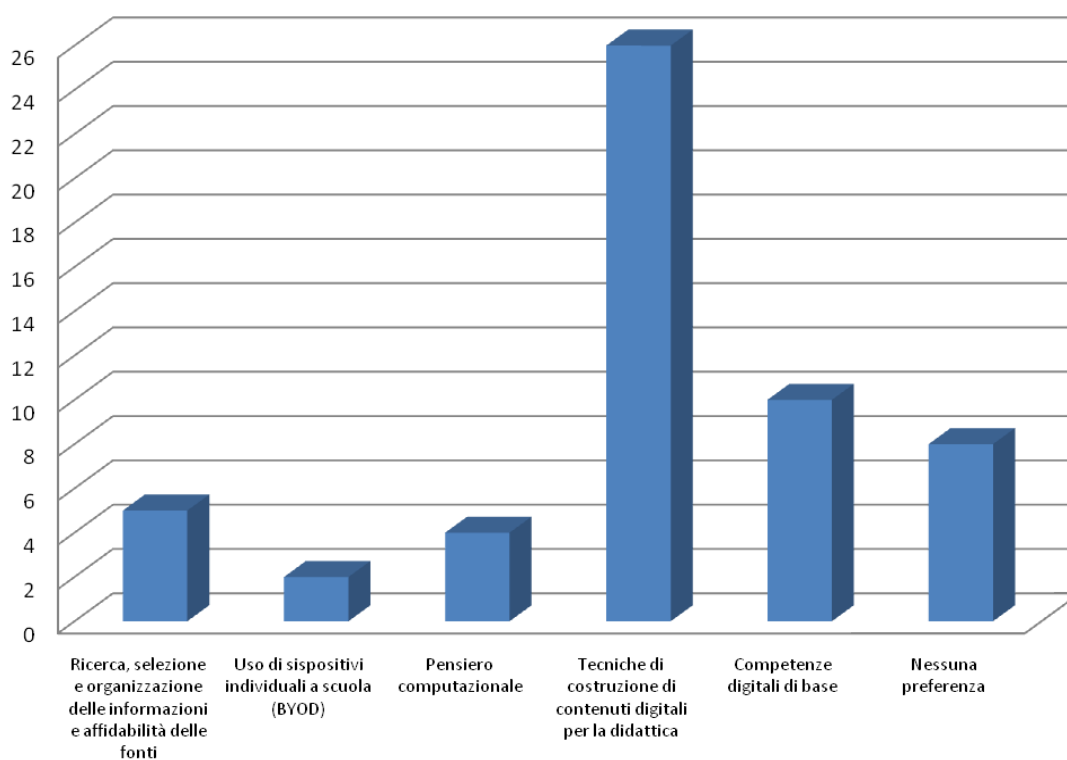
A tutto il personale dell'istituto, al fine di intersecare gli obiettivi prioritari nazionali con i bisogni reali della scuola, è stato proposto un questionario (Allegato 1) per individuare i bisogni formativi.

Sono stati raccolti 55 questionari e dall'analisi delle risposte emerge quanto segue:

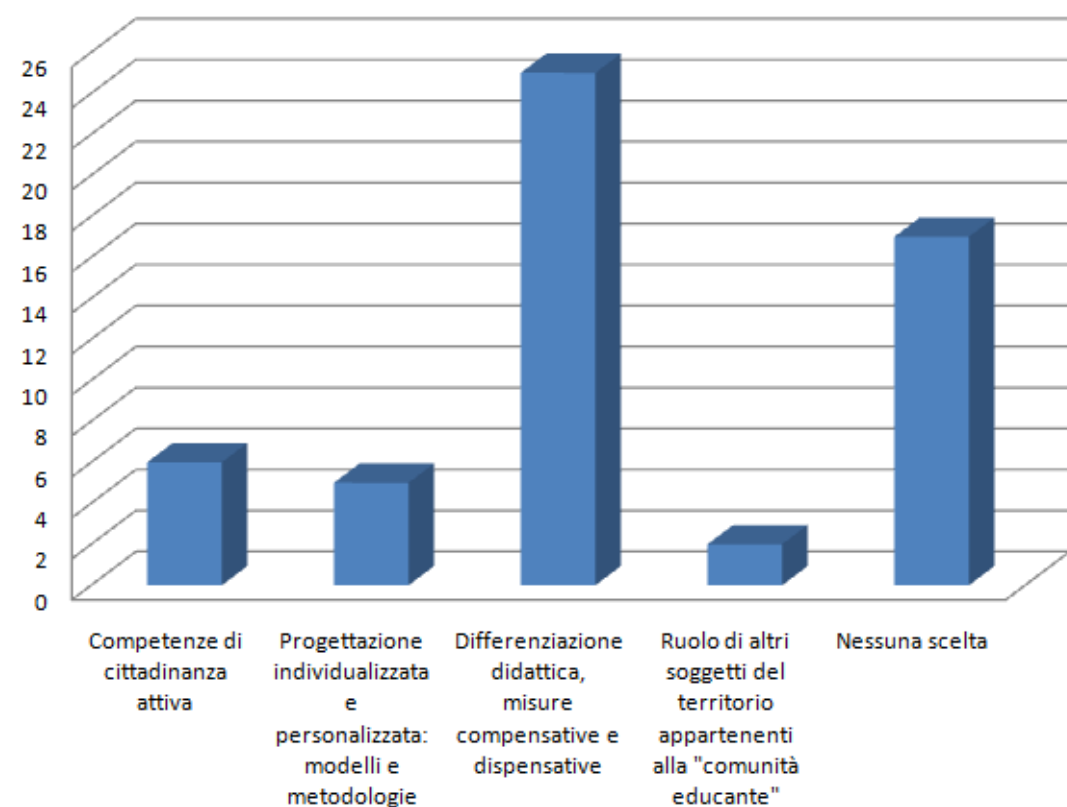
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA



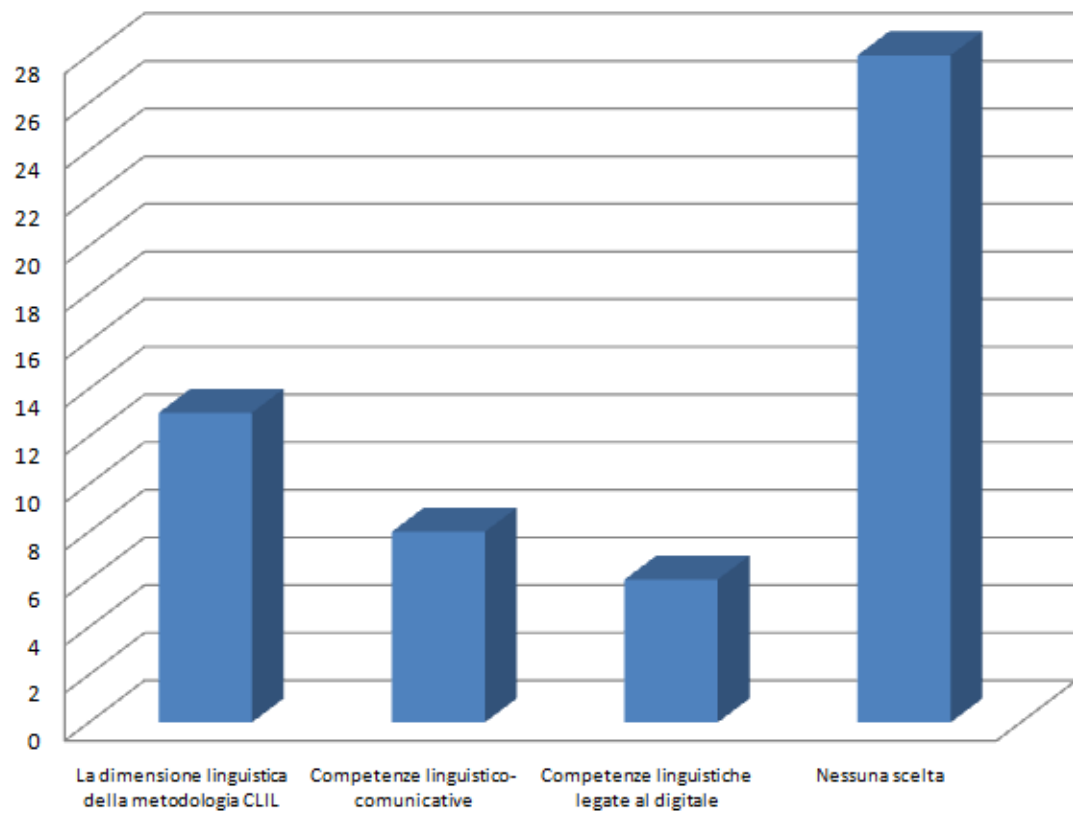
COMPETENZE DIGITALI



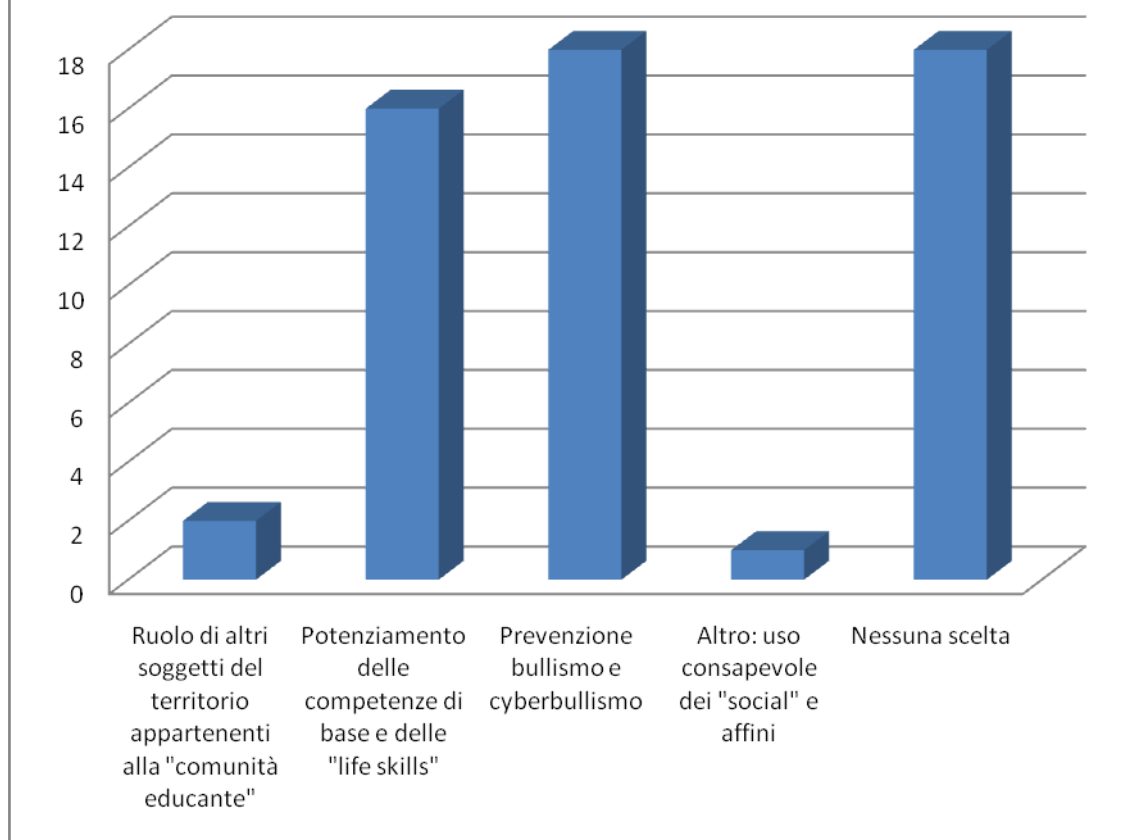
INCLUSIONE E DISABILITA'



COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA



COEZIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE



FOCUS OFFERTA FORMATIVA

Sulla base di quanto emerso dall'elaborazione dei dati relativi al questionario e ai documenti ministeriali e di Istituto sopra citati, si prospetta il seguente Piano triennale di formazione che contiene le proposte formative per il triennio, con gli aggiornamenti deliberati nel Collegio dei Docenti il 31/10/2016.

Ogni altra iniziativa di formazione, potrà essere svolta su base individuale, qualora il singolo docente lo ritenga utile ai fini del proprio aggiornamento professionale.

Tale piano verrà periodicamente aggiornato ed integrato con eventuali altre iniziative di formazione che rispondano alle esigenze di Istituto preventivamente approvate dal Collegio Docenti.

	<i>Titolo corso</i>	<i>Durata</i>	<i>Destinatari</i>
Didattica per competenze e innovazione metodologica			
<i>Rafforzamento delle competenze chiave</i>			

<i>Compiti di realtà e apprendimento efficace</i>			
<i>Rubriche valutative</i>			
<i>Metodologie: cooperative-learning, peer tutoring, flipped classroom,...</i>	Cooperative learning	7 ore	Docenti I.C.
<i>Presenza e consapevolezza nell'apprendimento</i>	<i>Presenza e consapevolezza nell'apprendimento</i>	Biennale (24 ore)	Docenti diversi Istituti
<i>Altro (specificare):</i>			
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			
<i>Ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni e affidabilità delle fonti</i>			
<i>Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)</i>			
<i>Pensiero computazionale</i>			
<i>Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica</i>			
<i>Competenze digitali di base (testi, foglio di calcolo, immagini, grafici)</i>			
<i>Altro (specificare): team dell'innovazione</i>	Vedi Piano Digitale	18 ore	Docenti del team (3+10)
<i>Altro (specificare): animatore digitale</i>	Vedi Piano Digitale	24 ore	Animatore digitale
<i>Altro (specificare): procedimento amministrativo di trasparenza e privacy(l.241/90)</i>			Amministrativi
Inclusione e disabilità			
<i>Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie</i>			
<i>Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"</i>			
<i>Competenze di cittadinanza attiva</i>			
<i>Differenziazione didattica, misure compensative e dispensative</i>			
<i>Altro (specificare): vigilanza, assistenza ad alunni disabili e BES</i>			ATA

Competenze di lingua straniera			
<i>La dimensione linguistica della metodologia CLIL (docenti di lingue straniere e altre discipline)</i>	CLIL (Erasmus+)	60 ore	Gruppo di docenti
	Esperienze CLIL	2 ore	Gruppo di docenti
<i>Competenze linguistiche legate al digitale</i>	Uso delle tecnologie nell'insegnamento (erasmus +)	60 ore	Animatore digitale
	eTwinning		Gruppo di docenti
<i>Competenze linguistico-comunicative (docenti di altre discipline)</i>	Corso intensivo di lingua (erasmus +)	60 ore	Gruppo di docenti
<i>Altro (specificare):</i>			
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			
<i>Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"</i>	Buone pratiche per la segnalazione nella tutela dei minori	3 ore	Docenti I.C. ed esterni
<i>Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo</i>			
<i>Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" (prevenzione dipendenze)</i>	Unplugged	20 ore	Gruppo docenti secondaria
<i>Altro (specificare):</i>			
Sicurezza			
Normativa sulla sicurezza	Formazione di base	4 ore	Personale neoassunto
	Formazione specifica	8 ore	Personale neoassunto
	Aggiornamento	3 ore	DS, ATA, Docenti

FINANZIAMENTI

Come previsto dal Piano di Formazione Nazionale le iniziative di formazione saranno finanziate da:

- Fondi della legge 107/2015
- Fondi europei (PON)

- Fondi MIUR (ex-legge 440)
- Altri fondi

RIFERIMENTI

Il seguente piano di formazione è stato redatto dalle funzioni strumentali formazione di Istituto, condiviso con il Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio Docenti in data 31 ottobre 2016.

APPENDICE

Allegato 1

QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

Docente di scuola

- Primaria
- Secondaria di primo grado

Quale contenuto vorresti approfondire all'interno delle seguenti aree di indirizzo?

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Rafforzamento delle competenze di base*
 - Compiti di realtà e apprendimento efficace*
 - Rubriche valutative*
 - Metodologie: cooperative-learning, peer tutoring, flipped classroom, ...*
 - Presenza e consapevolezza nell'apprendimento*
 - Altro (specificare):*
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Ricerca, selezione e organizzazione delle informazioni e affidabilità delle fonti*
 - Uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)*
 - Pensiero computazionale*
 - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica*
 - Competenze digitali di base (testi, foglio di calcolo, immagini, grafici)*
 - Altro (specificare):*
- Inclusione e disabilità
 - Competenze di cittadinanza attiva*
 - Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie*
 - Differenziazione didattica, misure compensative e dispensative*
 - Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"*
 - Altro (specificare):*
- Competenze di lingua straniera
 - La dimensione linguistica della metodologia CLIL (docenti di lingue straniere e altre discipline)*
 - Competenze linguistico-comunicative (docenti di altre discipline)*
 - Competenze linguistiche legate al digitale*
 - Altro (specificare):*
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
 - Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"*
 - Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills" (prevenzione dipendenze)*
 - Prevenzione bullismo e cyberbullismo*
 - Altro (specificare):*